

**ESITI DEL PROCESSO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI
ALLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE**

Sommario

A. AFFARI GENERALI	6
A1 Funzionamento e attività degli organi dell'Ente	6
A2 Rimborsi agli organi dell'Ente	7
B. LEGALE	8
B1 Gestione del contenzioso non esattoriale	8
B2 Gestione dei rapporti con i legali esterni	9
B3 Gestione dei rapporti con gli organismi inquirenti	11
C. RISORSE UMANE	12
C1 Selezione del personale	12
C2 Assunzione del personale	13
C3 Gestione dei rimborsi spese a dipendenti e collaboratori	14
C4 Gestione delle retribuzioni e delle imposte/oneri a dipendenti e collaboratori ..	15
C5 Progressioni di carriera	16
C6 Valutazione della performance	17
C7 Gestione della formazione	18
C8 Gestione della formazione finanziata	19
D. INFORMATION COMMUNICATION TECHNOLOGY	20
D1 Programmazione, budget e reporting IT	20
D2 Gestione delle postazioni di lavoro, delle infrastrutture e degli apparati distribuiti sul territorio	21
D3 Installazione software	22
D4 Gestione della sicurezza telematica e informatica	23
D5 Gestione, monitoraggio e controllo delle infrastrutture di sicurezza e degli incidenti di sicurezza informatica	24
D6 Gestione delle implementazioni dei servizi ICT, della manutenzione evolutiva e correttiva	26
E. AMMINISTRAZIONE E FINANZA	27
E1 Ciclo attivo	27
E2 Ciclo passivo	28

E3	Adempimenti informativi pagamenti PA	29
E4	Pignoramenti passivi presso terzi.....	30
E5	Predisposizione Bilancio.....	31
E6	Gestione aspetti fiscali.....	33
E7	Gestione pagamenti di funzionamento dell'ente	34
E8	Riconciliazioni bancarie e postali periodiche	36
E9	Gestione finanza a breve termine.....	38
F.	LOGISTICA E INFRASTRUTTURE.....	39
F1	Piano e gestione degli interventi immobiliari.....	39
F2	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e dei servizi di facility management.....	41
F3	Acquisti materiale economale	43
G.	DOCUMENTALE E PROTOCOLLO.....	44
G1	Gestione dell'archiviazione cartacea	44
H.	SICUREZZA	45
H1	Gestione della sicurezza ex d.lgs. 81/2008	45
I.	ACQUISTI	46
I1	Programmazione dei fabbisogni acquisitivi.....	46
I2	Progettazione procedura di selezione e pubblicazione	47
I3	Espletamento della procedura	50
I4	Aggiudicazione e stipula del contratto	52
I5	Acquisti di importo di modico valore	54
I6	Gestione eventi e modifiche del contratto	55
I7	Esecuzione del contratto	57
I8	Adempimenti ANAC.....	59
J.	CARICO E CARTELLAZIONE.....	60
J1	Carico	60
J2	Produzione stampa cartelle/avvisi	61
J3	Produzione e stampa altri documenti esattoriali	62
K.	NOTIFICA E POSTALIZZAZIONE.....	63

K1 Notifica via PEC	63
K2 Notifica service messo esterno	64
K3 Notifica messo interno.....	66
K4 Notifica service RAR/Raccomandata	68
K5 Invio/postalizzazione avvisi.....	70
L. ANALISI MOROSITÀ	71
L1 Analisi dei soggetti (AT e possidenze)	71
L2 Accessi ARF (Archivio Rapporti Finanziari)	73
M. INCASSI, RIMBORSI E COMPENSAZIONI.....	74
M1 Incassi sportello	74
M2 Adempimenti Antiriciclaggio	76
M3 Incassi altri canali.....	77
M4 Incassi F35.....	78
M5 Incassi bonifici bancari.....	80
M6 Incassi SDD e pagoPA	82
M7 Incassi RAV/Flussi telematici	84
M8 Compensazioni ex art. 31 D.L. n. 78/2010.....	85
M9 Compensazioni ex art. 28-ter D.P.R. n. 602/1973.....	86
M10 Compensazioni ex art. 28-quater D.P.R. n. 602/1973.....	87
M11 Rimborsi da sgravio	89
M12 Rimborsi da eccedenze	91
M13 Rimborsi conto fiscale	93
N. RATEIZZAZIONI, SOSPENSIONI E DISCARICHI	95
N1 Rateizzazioni	95
N2 Sospensioni ex L. 228/2012.....	97
N3 Sospensioni (non telematiche)	98
N4 Discarichi.....	100
O. PROCEDURE DI RISCOSSIONE	101
O1 Fermo amministrativo	101
O2 Ipoteca.....	102

O3 Procedure immobiliari e interventi	104
O4 Procedure presso terzi	106
O5 Procedure concorsuali	108
O6 Procedure speciali (istanza di fallimento, revocatorie, ecc..)	110
O7 Procedure mobiliari	112
O8 Accertamenti patrimoniali (art. 35 e GdF)	114
P. RIVERSAMENTO E RENDICONTAZIONE	116
P1 Riversamento ruoli	116
P2 Rendicontazione ruoli.....	118
P3 Riversamento e rendicontazione VVDD	119
Q. CONTENZIOSO RISCOSSIONE	121
Q1 Contenzioso esattoriale	121
Q2 Contenzioso Enti	123
R. INESIGIBILITA'	125
S. FISCALITA' LOCALE E TERRITORIALE	126
S1 Relazione con Enti territoriali	126
S2 Recupero crediti enti locali e territoriali	128
T. RELAZIONE CONTRIBUENTI	130
T1 Informazioni allo sportello	130
T2 Contact center	131
T3 Relazione con Garante del contribuente e Difensore civico	132
T4 Accesso agli atti.....	133

A. AFFARI GENERALI

MACRO-PROCESSO	ADEMPIMENTI DELL'ENTE		
PROCESSO	A1 Funzionamento e attività degli organi dell'Ente		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Centrale Amministrazione, Finanza e Controllo		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO	CAUSA		
- Occultamento/alterazione/omissione delle comunicazioni trasmesse da/verso Agenzia delle Entrate e MEF e Organi dell'Ente - Alterazione delle informazioni e della documentazione relativa all'Ente attraverso azioni idonee a impedire o ostacolare il controllo da parte degli Organi Statutari e Istituzionali	- Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità - Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali - Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico		
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
- Statuto di Agenzia delle entrate-Riscossione - Protocollo A1 "Adempimenti dell'Ente" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	2

MACRO-PROCESSO	ADEMPIMENTI DELL'ENTE		
PROCESSO	A2 Rimborsi agli organi dell'Ente		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Centrale Amministrazione, Finanza e Controllo		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
Erogazione ai membri del Collegio dei revisori dei conti di rimborsi spese fittizi o di ammontare superiore rispetto alle spese effettivamente sostenute		- Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità - Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali - Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
- Circolare AeR 8 - TRASPARENZA – OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE - Statuto di Agenzia delle entrate-Riscossione - Protocollo E2 "Bilancio" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	2

B. LEGALE

MACRO-PROCESSO	CONTENZIOSO CORPORATE		
PROCESSO	B1 Gestione del contenzioso non esattoriale		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Centrale Affari Legali		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
- Alterazione/manomissione di dati e documenti relativi al contenzioso al fine di orientare l'andamento del giudizio a vantaggio della controparte, anche ritardando o omettendo atti del proprio operato o addivenendo ad accordi transattivi non giustificati - Gestione impropria dei rapporti con le Autorità pubbliche/giudiziarie, allo scopo di procurare un indebito vantaggio alla controparte o all'Ente - Omesso/tardivo pagamento o pagamenti in misura superiore al dovuto di somme e spese legali rivenienti da sentenze, lodi, precetti, con conseguenti maggiori oneri per l'Ente		- Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità - Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali - Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico - Mancata astensione del dipendente, in presenza di una situazione di conflitto di interessi, volto a procurare vantaggi a sé o a terzi	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
- Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare con processo AeR 15 – CICLO PASSIVO - Protocollo d'intesa tra Avvocatura dello Stato e Agenzia delle Entrate-Riscossione e Direttiva AeR 17 del 2 luglio 2024 - Protocollo B1 "Contenzioso corporate" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	1.8

MACRO-PROCESSO	CONTENZIOSO CORPORATE
PROCESSO	B2 Gestione dei rapporti con i legali esterni*
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Centrale Affari Legali
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI	
EFFETTO	CAUSA
▪ Abuso di discrezionalità nella selezione di un legale esterno al fine di favorire un particolare soggetto ▪ Assegnazione di incarichi a soggetti con qualifica non adeguata alla controversia o con situazioni di potenziale conflitto di interesse ▪ Attestazione di regolare esecuzione del servizio e quindi successivo benessere al pagamento di fatture passive a fronte di mancata o parziale erogazione del servizio da parte del legale esterno ▪ Frammentazione delle fatture per medesimi incarichi generando pagamenti sotto la soglia minima per il controllo di inadempienza ▪ Mancato rispetto delle regole che assistono le modalità di affido dell'incarico a legale esterno	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico ▪ Mancata astensione del dipendente, in presenza di una situazione di conflitto di interessi, volto a procurare vantaggi a sé o a terzi
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI	
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare AeR 8 - TRASPARENZA – OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE ➤ Circolare con processo AeR 15 – CICLO PASSIVO ➤ Direttiva AeR 7– ELENCO AVVOCATI ▪ Protocollo d'intesa tra Avvocatura dello Stato e Agenzia delle Entrate-Riscossione e Direttiva AeR 17 del 2 luglio 2024	

*Contenzioso non esattoriale

▪ REGOLAMENTO ELENCO AVVOCATI per l'affidamento di incarichi di rappresentanza e difesa in giudizio ▪ Protocollo B1 "Contenzioso corporate" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	1.8

MACRO-PROCESSO	ORGANISMI INQUIRENTI		
PROCESSO	B3 Gestione dei rapporti con gli organismi inquirenti		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Centrale Affari Legali		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Dazione o promessa di denaro o altre utilità a pubblico ufficiale al fine di influenzare l'andamento delle indagini allo scopo di favorire un determinato soggetto ▪ Omessa, incompleta o tardiva fornitura agli Organismi Inquirenti della documentazione e/o delle informazioni richieste ovvero fornitura agli stessi di documentazione contraffatta o informazioni non veritiere per evitare che emergano illeciti compiuti da dipendenti dell'Ente ▪ Indurre negli Organismi Inquirenti la convinzione che si siano verificati illeciti, in realtà inesistenti, da parte di soggetti indagati		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare con processo AeR 78 – RAPPORTI CON GLI ORGANISMI INQUIRENTI			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	1.5

C. RISORSE UMANE

MACRO-PROCESSO	SELEZIONE E ASSUNZIONE		
PROCESSO	C1 Selezione del personale		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Risorse Umane		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Richiesta di attivazione di un processo di selezione esterno (assunzioni) / interno (assegnazioni incarichi di responsabilità, promozione a dirigente, individuazione candidati per riconoscimenti di merito) non supportata da una reale esigenza ▪ Selezione di un candidato (per uno dei processi di selezione esterno/interno sopra citati), non idoneo, in violazione delle regole procedurali/norme vigenti a garanzia della correttezza, trasparenza e dell'imparzialità della selezione ▪ Alterazione della documentazione al fine di favorire soggetti privi di requisiti ▪ Improprio condizionamento della procedura di selezione al fine di favorire uno specifico candidato attraverso la stesura e pubblicazione di un bando con requisiti o troppo generici o troppo specifici al fine di agevolare o limitare la partecipazione alla selezione		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico ▪ Mancata astensione del dipendente, in presenza di una situazione di conflitto di interessi, volto a procurare vantaggi a sé o a terzi ▪ Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione ▪ Predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari ▪ Trasparenza insufficiente, anche in merito ai criteri di valutazione	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➢ Circolare AeR 8 - TRASPARENZA – OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE ➢ Manuale Unico AeR 8 - LE RISORSE UMANE ▪ Regolamento di selezione del personale ▪ Procedure interne alla Direzione Risorse Umane, come da delibere del Comitato di Gestione ▪ Protocollo C1 "Selezione e assunzione" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	1.2

MACRO-PROCESSO	SELEZIONE E ASSUNZIONE		
PROCESSO	C2 Assunzione del personale		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Risorse Umane		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Assunzioni non motivate da carenza interna dei profili necessari per coprire posizioni scoperte ▪ Abuso di discrezionalità nella determinazione del trattamento retributivo dei candidati selezionati per l'assunzione ▪ Conferimento di un incarico senza rilevazione dell'esistenza di una situazione di inconferibilità/incompatibilità/conflitto di interesse e senza i requisiti amministrativi e di legge ▪ Conferimento di incarichi esterni allo scopo di agevolare alcuni soggetti per eventuali future assunzioni ▪ Abuso nei processi di stabilizzazione di rapporti di lavoro temporanei		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico ▪ Mancata astensione del dipendente, in presenza di una situazione di conflitto di interessi, volto a procurare vantaggi a sé o a terzi ▪ Mancata verifica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi allo scopo di agevolare alcuni soggetti	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➢ Circolare AeR 8 - TRASPARENZA – OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE ➢ Manuale Unico AeR 8 - LE RISORSE UMANE ▪ Protocollo C1 "Selezione e assunzione" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001 ▪ Flusso informativo semestrale da inviare al RPCT contenente l'elenco di tutte le assunzioni di personale con la precisazione di quelle effettuate in deroga a quanto previsto dalla procedura interna nonché delle assunzioni di personale che ha dichiarato di avere rapporti di parentela con i soggetti della Pubblica Amministrazione			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO		BASSO	RATING
			0.8

MACRO-PROCESSO	AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE		
PROCESSO	C3 Gestione dei rimborsi spese a dipendenti e collaboratori		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Risorse Umane		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Erogazione ai dipendenti di rimborsi di ammontare superiore rispetto alle spese effettivamente sostenute ▪ Erogazione di rimborsi indebiti a seguito di presentazione di falsa documentazione ▪ Rimborsi spese riconosciuti per ipotesi non contrattualmente previste ▪ Erogazione ai dipendenti di rimborsi incongruenti rispetto alle attività svolte dal dipendente in missione		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico ▪ Mancata verifica, da parte del Responsabile diretto, della congruità dei rimborsi spese presentati rispetto all'attività svolta dal dipendente in missione	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare AeR 8 - TRASPARENZA – OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE ➤ Manuale Unico AeR 8 - LE RISORSE UMANE ▪ Protocollo C2 "Amministrazione del personale" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	1.8

MACRO-PROCESSO	AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE		
PROCESSO	C4 Gestione delle retribuzioni e delle imposte/oneri a dipendenti e collaboratori		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Risorse Umane		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Irregolarità nella determinazione/erogazione di emolumenti retributivi non dovuti, superiori o inferiori a quelli previsti contrattualmente (se inferiori, nell'interesse o a vantaggio dell'Ente) ▪ Mancate azioni di recupero dei crediti vantati nei confronti di dipendenti ed ex dipendenti ▪ Indebito recupero di quote di retribuzione da parte degli Istituti previdenziali e assicurativi, nell'interesse o a vantaggio dell'Ente (ad esempio permesso ex Legge n. 104/92 non dovuto, o non fruito), mediante falsa attestazione di causali di assenza tutelate		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare AeR 8 - TRASPARENZA – OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE ➤ Manuale Unico AeR 8 - LE RISORSE UMANE ▪ Kit di controllo con raffronti mensili delle variazioni delle retribuzioni ▪ Protocollo C2 "Amministrazione del personale" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO		BASSO	RATING
			1.8

MACRO-PROCESSO	SVILUPPO E FORMAZIONE DEL PERSONALE		
PROCESSO	C5 Progressioni di carriera		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Risorse Umane		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Progressioni di carriera accordate illegittimamente in violazione ai principi meritocratici allo scopo di agevolare soggetti particolari ▪ Mancata rilevazione di una situazione di inconferibilità e/o incompatibilità nell'assegnazione di nomine ad inquadramento superiore		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico ▪ Mancata astensione del dipendente, in presenza di una situazione di conflitto di interessi, volto a procurare vantaggi a sé o a terzi ▪ Carenze nel sistema informativo circa le competenze del personale dell'Ente utili ad attivare percorsi di progressione di carriera	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Procedure interne alla Direzione Risorse Umane, come da delibere del Comitato di Gestione ▪ Disciplina normativa contenuta nel CCNL sugli inquadramenti minimi ▪ Flusso informativo annuale: "Elenco delle progressioni di carriera" da trasmettere al RPCT ▪ Protocollo C3 "Sviluppo e formazione del personale" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO		BASSO	RATING
			0.6

MACRO-PROCESSO	SVILUPPO E FORMAZIONE DEL PERSONALE		
PROCESSO	C6 Valutazione della performance		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Risorse Umane		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Errata determinazione degli obiettivi cui è legata l'erogazione della retribuzione variabile ▪ Non corretta valutazione del raggiungimento degli obiettivi a cui è legata l'erogazione della retribuzione variabile individuale		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico ▪ Mancata astensione del dipendente, in presenza di una situazione di conflitto di interessi, volto a procurare vantaggi a sé o a terzi	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare AeR 8 - TRASPARENZA – OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE ➤ Nota Informativa AeR 58 - SISTEMA INCENTIVANTE PER QUADRI DIRETTIVI E AREE PROFESSIONALI – ANNO 2024 ➤ Manuale Unico AeR 8 – LE RISORSE UMANE ▪ Protocollo C3 "Sviluppo e formazione del personale" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO		BASSO	RATING
			0.6

MACRO-PROCESSO	SVILUPPO E FORMAZIONE DEL PERSONALE		
PROCESSO	C7 Gestione della formazione		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Risorse Umane		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Inadeguato livello di erogazione della formazione ▪ Ricorso a fornitori esterni non qualificati o senza i requisiti amministrativi e di legge ▪ Assegnazione di formazione esterna senza procedure trasparenti (analisi dell'offerta) ▪ Rischio di sanzioni da comportamenti di dipendenti non <i>compliance</i> alle norme per carenze di formazione specifica ▪ Pagamento di fatture passive a fronte di mancata o parziale erogazione del servizio da parte del fornitore ▪ Iscrizione a corsi di formazione "professionalizzanti" allo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico ▪ Mancata astensione del dipendente, in presenza di una situazione di conflitto di interessi, volto a procurare vantaggi a sé o a terzi	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare AeR 8 - TRASPARENZA – OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE ➤ Manuale Unico AeR 8 – LE RISORSE UMANE ▪ Regolamento per le acquisizioni di forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria ▪ Protocollo C3 "Sviluppo e formazione del personale" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	0.6

MACRO-PROCESSO	SVILUPPO E FORMAZIONE DEL PERSONALE		
PROCESSO	C8 Gestione della formazione finanziata		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Risorse Umane		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Improprio utilizzo di contributi/ finanziamenti pubblici per corsi di formazione ▪ Alterazione del contenuto della documentazione da inviare agli Enti pubblici per la richiesta di finanziamenti o erogazioni finalizzati alla formazione del personale ▪ Ottenimento in modo indebito di fondi destinati alla formazione finanziata, senza che ne sussistano i presupposti		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare AeR 8 - TRASPARENZA – OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE ➤ Manuale Unico AeR 8 – LE RISORSE UMANE ▪ Regolamento per le acquisizioni di forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria ▪ Protocollo C3 "Sviluppo e formazione del personale" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO		BASSO	RATING
			0.6

D. INFORMATION COMMUNICATION TECHNOLOGY

MACRO-PROCESSO	IT GOVERNACE		
PROCESSO	D1 Programmazione, budget e reporting IT		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Tecnologie e Innovazioni		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Errata, incompleta o infedele rappresentazione delle esigenze dell'Ente al fine di favorire determinati operatori economici ▪ Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza /efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari ▪ Ritardata o mancata approvazione degli strumenti di programmazione		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare con processo AeR 25 – PROGRAMMAZIONE ACQUISTI E GESTIONE RICHIESTE DI ACQUISTO (RDA) ➤ Circolare con processo AeR 27 – GESTIONE DEL BUDGET			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	1.6

MACRO-PROCESSO	ESERCIZIO ICT		
PROCESSO	D2 Gestione delle postazioni di lavoro, delle infrastrutture e degli apparati distribuiti sul territorio		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Tecnologie e Innovazione		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Acquisizione / consultazione / danneggiamento di dati e informazioni relativi alle attività svolte dai dipendenti da parte degli addetti alla manutenzione delle postazioni di lavoro attraverso accesso abusivo o con sostituzione d'identità o con strumenti di amministrazione da remoto		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare AeR 19 - CARTELLE DI RETE ➤ Circolare con processo AeR 39 – MISURE DI SICUREZZA ICT ▪ Disciplinare per l'utilizzo degli strumenti elettronici, per gli accessi alle risorse e ai dati di Agenzia delle entrate-Riscossione ▪ Protocollo D1 "Esercizio" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	4.8

MACRO-PROCESSO	ESERCIZIO ICT		
PROCESSO	D3 Installazione software		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Tecnologie e Innovazione		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Detenzione e riproduzione abusiva di software o utilizzo del medesimo senza licenza o in difformità della stessa al fine di procurare all'Ente un profitto economico legato al mancato acquisto delle licenze del software medesimo		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare con processo AeR 39 – MISURE DI SICUREZZA ICT ▪ Disciplinare per l'utilizzo degli strumenti elettronici, per gli accessi alle risorse e ai dati di Agenzia delle entrate-Riscossione ▪ Sistemi di identificazione di software non licenziato e connessa regolamentazione di utilizzo ▪ Protocollo D1 "Esercizio" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	2

MACRO-PROCESSO	SICUREZZA ICT		
PROCESSO	D4 Gestione della sicurezza telematica e informatica		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Tecnologie e Innovazione		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
Effetto		Causa	
▪ Accesso non autorizzato ai sistemi informativi dell'Ente e/o di Enti pubblici o privati (e alle informazioni in essi contenute) protetti da misure di sicurezza e conseguente modifica, alterazione e diffusione di dati e/o documenti informatici		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➢ Circolare con processo AeR 39 – MISURE DI SICUREZZA ICT ➢ Circolare AeR 41 - ACCESS MANAGEMENT IGI ➢ Circolare con processo AeR 50 – IMPLEMENTAZIONE SERVIZI ICT ➢ Circolare AeR 60 – GESTIONE DELLA FIRMA DIGITALE ➢ Circolare AeR 79 – SERVIZIO HELP DESK ▪ Disciplinare per l'utilizzo degli strumenti elettronici, per gli accessi alle risorse e ai dati di Agenzia delle entrate-Riscossione ▪ Protocollo D2 "Sicurezza ICT" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	4.8
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE DA ATTUARE			
DESCRIZIONE			TEMPI
▪ Descrizione misura: Definizione del programma di interventi volti a limitare l'accesso ai dati solo attraverso le interfacce applicative. ▪ Responsabile dell'attuazione: - Direzione Processi di Riscossione e Sviluppo Servizi - Direzione Processi Corporate e Sviluppo Organizzativo			31/12/2025

MACRO-PROCESSO	SICUREZZA ICT		
PROCESSO	D5 Gestione, monitoraggio e controllo delle infrastrutture di sicurezza e degli incidenti di sicurezza informatica		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Tecnologie e Innovazione		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
Effetto		Causa	
▪ Accesso non autorizzato ai sistemi informativi dell'Ente e/o di Enti pubblici o privati (e alle informazioni in essi contenute) protetti da misure di sicurezza modificando, alterando, falsificando e diffondendo dati e/o documenti informatici al fine di procurare un indebito vantaggio a favore dell'Ente altresì avvalendosi di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici ▪ Gestione impropria di minacce alla sicurezza (ad esempio virus informatici, errori del software, ecc.) allo scopo di garantire accessi non autorizzati o impedire il regolare funzionamento dei sistemi ICT allo scopo di rallentare i processi dell'Ente (quali la Riscossione, ecc.) in favore di soggetti terzi		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➢ Procedura 30 - MANUTENZIONE CORRETTIVA (MAC) ➢ Circolare con processo AeR 39 – MISURE DI SICUREZZA ICT ➢ Circolare con processo AeR 50 – IMPLEMENTAZIONE SERVIZI ICT ➢ Circolare AeR 79 – SERVIZIO HELP DESK ▪ Protocollo D2 "Sicurezza ICT" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	1.6

MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE DA ATTUARE	
DESCRIZIONE	TEMPI
▪ Descrizione misura: Attuazione di una ulteriore misura di sicurezza ICT tra quelle Standard previste da AgiD: Definizione di una policy per la verifica del corretto uso delle utenze amministrative. ▪ Responsabile dell'attuazione: - Direzione Tecnologie e Innovazione	31/12/2025
▪ Descrizione misura: Adottare strumenti software centralizzati atti a gestire il collegamento alle workstation/server dei soli dispositivi esterni autorizzati (in base a numero seriale o altre proprietà univoche) cifrando i relativi dati. Mantenere una lista aggiornata di tali dispositivi. ▪ Responsabile dell'attuazione: - Direzione Tecnologie e Innovazione	31/12/2026

MACRO-PROCESSO	DEMAND		
PROCESSO	D6 Gestione delle implementazioni dei servizi ICT, della manutenzione evolutiva e correttiva		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Tecnologie e Innovazione Direzione Processi Corporate e Sviluppo Organizzativo Direzione Processi di Riscossione e Sviluppo Servizi		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
Effetto		Causa	
▪ Errata, incompleta o infedele rappresentazione delle esigenze dell'Ente al fine di favorire determinati operatori economici ▪ Mancato controllo circa la rispondenza di quanto realizzato dal fornitore rispetto all'esigenza dell'Ente al fine di favorire determinati operatori economici ▪ Omessa segnalazione di errori tecnici o applicativi o errata gestione della manutenzione adeguativa e correttiva allo scopo di mantenere difetti di sicurezza		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➢ Procedura 30 - MANUTENZIONE CORRETTIVA (MAC) ➢ Circolare con processo AeR 50 – IMPLEMENTAZIONE SERVIZI ICT ➢ Circolare AeR 79 – SERVIZIO HELP DESK ▪ Protocollo D3 "Demand" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	1.6

E. AMMINISTRAZIONE E FINANZA

MACRO-PROCESSO	CONTABILITA' GENERALE		
PROCESSO	E1 Ciclo attivo		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Centrale Amministrazione Finanza e Controllo		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Mancata/insufficiente emissione di fatture attive a fronte dell'erogazione del servizio ▪ Mancato addebito dell'IVA (ove applicabile) sulle fatture a favore di alcuni Enti ▪ Ritardi nella richiesta di saldo fatture a favore di alcuni Enti		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare 31 - ATTIVITÀ COMMERCIALE: FATTURAZIONE ATTIVA ➤ Circolare AeR 14 – SISTEMA ERP ➤ Circolare con processo AeR 52 – GESTIONE CICLO ATTIVO - SISTEMA ERP- INCASSO TRAMITE PAGOPA ➤ Manuale Unico AeR 5 – MANUALE DI CONTABILITÀ ▪ Protocollo E1 "Contabilità generale" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO		BASSO	RATING
			4

MACRO-PROCESSO	CONTABILITA' GENERALE		
PROCESSO	E2 Ciclo passivo		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Centrale Amministrazione Finanza e Controllo		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Registrazione di fatture in assenza di regolare esecuzione o conferimento di incarico ▪ Mancata verifica in tema di versamento delle ritenute fiscali per il personale del Fornitore impiegato nell'esecuzione di opere e servizi affidati, ai sensi dell'art. 17-bis del D. Lgs. n. 241/1997, introdotto dall'art. 4 del D.L. n. 124/2019) ▪ Mancata verifica della regolarità contributiva del fornitore (per le sole categorie di acquisti per le quali è richiesta la verifica del DURC) ▪ Pagamenti effettuati in assenza di DURC (o in caso di irregolarità dello stesso) ovvero (per importi superiori a 5.000 euro) di esito negativo della verifica di cui all'art. 48-bis del DPR n. 602/1973 ovvero di altra documentazione obbligatoria ▪ Pagamento di fatture passive a fronte di mancata o parziale erogazione del servizio da parte del fornitore		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➢ Circolare AeR 14 - SISTEMA ERP ➢ Circolare con processo AeR 15 – CICLO PASSIVO ➢ Circolare con processo AeR 20 - SPESE DI MODICO VALORE ➢ Manuale Unico AeR 5 – MANUALE DI CONTABILITÀ ▪ Protocollo E1 "Contabilità generale" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO		BASSO	RATING
			4.5

MACRO-PROCESSO	CONTABILITA' GENERALE		
PROCESSO	E3 Adempimenti informativi pagamenti PA		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Centrale Amministrazione Finanza e Controllo		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Invio di segnalazioni errate ▪ Omesso invio delle segnalazioni richieste dalla normativa		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare AeR 8 - TRASPARENZA – OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE ➤ Circolare con processo AeR 15 – CICLO PASSIVO ➤ Manuale Unico AeR 5 – MANUALE DI CONTABILITÀ ▪ Gestione Scadenzario automatizzato per le segnalazioni ▪ Normativa esterna (MEF) che disciplina le modalità di invio delle informazioni ▪ Funzionalità automatiche implementate sul sistema ERP AX per la generazione dei flussi per le segnalazioni ▪ Trasmissione al RPCT dell'informativa annuale predisposta per il Collegio dei revisori dei conti ▪ Indicatore di tempestività dei pagamenti previsto nella Convenzione MEF-AdE-AeR ex art. 59 del D.lgs. 30 luglio 1999, n. 300 ▪ Protocollo E1 "Contabilità generale" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO		BASSO	RATING
			1.2

MACRO-PROCESSO	CONTABILITA' GENERALE		
PROCESSO	E4 Pignoramenti passivi presso terzi		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Centrale Amministrazione Finanza e Controllo		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Errata determinazione del debito di AeR nei confronti dell'esecutato (esistenza, importo e scadenza) ▪ Mancato blocco del pagamento delle somme dovute al proprio creditore (debitore esecutato) in violazione dell'art. 546 c.p.c. ovvero blocco di tale pagamento in misura errata ▪ Trasmissione o resa in udienza di dichiarazioni terzo pignorato (ex art. 547 c.p.c.) non veritiere ovvero mancata trasmissione della dichiarazione e mancata comparsa in udienza per rendere la stessa		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare con processo AeR 15 – CICLO PASSIVO ➤ Circolare con processo AeR 57 – PIGNORAMENTO PRESSO TERZI – AeR TERZO PIGNORATO ➤ Manuale Unico AeR 5 – MANUALE DI CONTABILITÀ ▪ Protocollo E1 "Contabilità generale" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO		BASSO	RATING
			2.4

MACRO-PROCESSO	BILANCIO
PROCESSO	E5 Predisposizione Bilancio
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Centrale Amministrazione Finanza e Controllo
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI	
EFFETTO	CAUSA
▪ Imputazione e/o modifica in modo sensibile dei dati presenti nei sistemi informativi (effettuata da qualsiasi struttura aziendale) volta a determinare una falsa rappresentazione della situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Ente attraverso l'esposizione di voci di bilancio alterate o non rispondenti al vero ▪ Sopravvalutazione o sottovalutazione delle poste di bilancio ▪ Presentazione al Comitato di gestione, alla Società di revisione contabile e al Collegio dei revisori dei conti di documentazione incompleta o non corretta ▪ Mancata emissione della relazione di certificazione o emissione di una relazione di certificazione carente / omissiva da parte del revisore legale o del revisore volontario	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI	
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➢ Circolare AeR 8 - TRASPARENZA – OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE ➢ Circolare con processo AeR 16 - REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO ➢ Circolare AeR 53 – GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI BENI DUREVOLI ➢ Manuale Unico AeR 5 – MANUALE DI CONTABILITÀ ▪ Controlli effettuati dalla Società di revisione contabile (revisione volontaria) ▪ Controlli effettuati dal Collegio dei revisori dei conti (revisione legale)	

▪ Obbligo di comunicazione al RPCT di eventuali richiami di informativa rilasciati dal Collegio dei revisori o dalla società di revisione volontaria ▪ Protocollo E2 "Bilancio" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	MEDIO	RATING	6

MACRO-PROCESSO	FISCALE		
PROCESSO	E6 Gestione aspetti fiscali		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Centrale Amministrazione Finanza e Controllo		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Omissione della presentazione delle dichiarazioni fiscali e/o dei relativi pagamenti ▪ Alterazioni dei contenuti delle dichiarazioni fiscali o dei modelli di pagamento F24 e conseguenti errati pagamenti ▪ Errato inquadramento delle fattispecie che comporta l'errata applicazione delle imposte		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Manuale Unico AeR 5 – MANUALE DI CONTABILITÀ ➤ Manuale Unico AeR 8 – LE RISORSE UMANE ▪ Controlli effettuati dalla Società di revisione contabile ▪ Flusso informativo semestrale (“elenco sanzioni”) verso il RPCT contenente le sanzioni eventualmente applicate all'Ente in materia di adempimenti fiscali ▪ Protocollo d'intesa con Agenzia delle entrate per attività di consulenza ▪ Protocollo E3 "Fiscale" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	MEDIO	RATING	6

MACRO-PROCESSO	TESORERIA E FINANZA			
PROCESSO	E7 Gestione pagamenti di funzionamento dell'ente			
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Controllo	Centrale	Amministrazione	Finanza e
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI				
EFFETTO	CAUSA			
▪ Effettuazione di movimenti bancari non autorizzati ▪ Pagamenti effettuati in assenza di benestare al pagamento / autorizzazioni ▪ Pagamenti volontariamente dirottati verso terzi non fornitori dell'Ente e per i quali lo stesso non abbia già legittimamente assunto la relativa obbligazione ▪ Pagamenti effettuati in assenza di controlli di regolarità fiscale e contributiva sui fornitori interessati ▪ Allungamento dei tempi di pagamento rispetto alle autorizzazioni (maturazione degli interessi di mora per ritardato pagamento di debiti già benestariati)	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico			
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI				
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare con processo AeR 15 – CICLO PASSIVO ➤ Circolare con processo AeR 20 – SPESE DI MODICO VALORE ➤ Manuale Unico AeR 5 – MANUALE DI CONTABILITÀ ➤ Manuale Unico AeR 8 – LE RISORSE UMANE ➤ Manuale Unico AeR 10 – IL CONTENZIOSO DELLA RISCOSSIONE ▪ Procedure interne che disciplinano le attività operative e di controllo, i ruoli e le responsabilità delle funzioni coinvolte, le modalità di trasferimento delle informazioni e le correlate caratteristiche di tracciabilità, archiviazione e gestione delle eccezioni, con riferimento alla tesoreria. Per tutti i pagamenti corporate (ciclo passivo integrato, soccombenze e personale) l'esecuzione di bonifici avviene esclusivamente tramite flussi di pagamento generati dal sistema ERP o payroll (fornitore esterno) e, pertanto, non è prevista l'esecuzione di bonifici caricati manualmente. Inoltre, in base al principio di segregazione nei ruoli, sul sistema ERP gli utenti con profilo tesoreria non possono gestire l'aggiornamento degli IBAN.				

È stata altresì prevista la messa in esercizio del controllo post pagamento tramite esiti (flusso standard CBI acquisiti giornalmente).

- Flusso informativo semestrale contenente l'“elenco dei pagamenti relativi a interessi di mora su fatture scadute”
- Protocollo E1 "Contabilità generale" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001

LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	2
----------------------------	-------	--------	---

MACRO-PROCESSO	TESORERIA E FINANZA	
PROCESSO	E8 Riconciliazioni bancarie e postali periodiche	
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Centrale Amministrazione Finanza e Controllo	
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI		
EFFETTO	CAUSA	
▪ Incompleta/inaccurata effettuazione delle riconciliazioni bancarie, anche con riguardo ai correlati conti transitori, al fine di occultare un incasso/pagamento	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI		
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare 31 - ATTIVITÀ COMMERCIALE: FATTURAZIONE ATTIVA ➤ Circolare 50 - PUBBLICAZIONE PROCESSI CARATTERISTICI DI RISCOSSIONE ➤ Circolare con processo AeR 15 – CICLO PASSIVO ➤ Circolare con processo AeR 20 – SPESE DI MODICO VALORE ➤ Circolare con processo AeR 28 - GESTIONE PAGAMENTI TRAMITE SISTEMA PAGOPA ➤ Circolare con processo AeR 30 – ECCEDENZE DI PAGAMENTO ➤ Circolare con processo AeR 52 - GESTIONE CICLO ATTIVO - SISTEMA ERP - INCASSO TRAMITE PAGOPA ➤ Circolare con processo AeR 77 - RECUPERO ANTICIPAZIONI DA SGRAVIO E DA ANNULLO COOBBLIGATI ➤ Circolare AeR 91 - SERVIZIO DI TESORERIA ➤ Circolare AeR 92 – RECUPERO SPESE DI LITE ➤ Manuale Unico AeR 4 – LA SICUREZZA ➤ Manuale Unico AeR 5 – MANUALE DI CONTABILITÀ ➤ Manuale Unico AeR 10 – IL CONTENZIOSO DELLA RISCOSSIONE ▪ Prassi interne che disciplinano le attività di riconciliazione dei conti correnti bancari e postali ▪ Protocollo E1 "Contabilità generale" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001 ▪ Protocollo M2 "Incassi altri canali" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001		

▪ Protocollo M4 “Rimborsi eccedenze” del Modello ex D.lgs. n. 231/2001 ▪ Protocollo P1 “Riversamento” del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	MEDIO	RATING	8

MACRO-PROCESSO	TESORERIA E FINANZA		
PROCESSO	E9 Gestione finanza a breve termine		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Centrale Amministrazione Finanza e Controllo		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
- Negoziare di condizioni bancarie tali da privilegiare rapporti verso specifici istituti bancari - Utilizzo di anticipazioni di cassa pur in presenza di liquidità disponibile e non vincolata, non adeguatamente presidiata		- Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità - Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali - Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
- Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Manuale Unico AeR 5 – MANUALE DI CONTABILITÀ ➤ Circolare AeR 91 - SERVIZIO DI TESORERIA - Capitolato della procedura a evidenza pubblica per l'appalto del servizio di tesoreria assegnato a primaria banca nazionale con durata pluriennale - Avvio dell'attività di dismissione dei servizi bancari non strumentali rispetto al modello dei conti correnti adottato con la Circolare AeR 91 - Modalità strutturata di pianificazione finanziaria			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	4
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE DA ATTUARE			
DESCRIZIONE			TEMPI
Descrizione misura: Emanazione di un <i>regolamento finanziario</i> (di cui all'art. 14, c. 3, del Regolamento di contabilità) da sottoporre all'approvazione del Comitato di Gestione Responsabile dell'attuazione: Direzione Centrale Amministrazione Finanza e Controllo – Settore Tesoreria			31/12/2026

F. LOGISTICA E INFRASTRUTTURE

MACRO-PROCESSO	IMMOBILI
PROCESSO	F1 Piano e gestione degli interventi immobiliari
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Approvvigionamenti e Logistica
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI	
EFFETTO	CAUSA
▪ Pianificazione iniziative immobiliari non coerenti con il reale fabbisogno ▪ Mancata verifica disponibilità immobili Agenzia delle Entrate e sinergie immobiliari ▪ Imparziale/incompleta definizione delle "caratteristiche specifiche richieste" per agevolare la partecipazione di uno specifico operatore economico/ soggetto privato agli avvisi di ricerca ▪ Scelta di un determinato immobile al posto di altri (aventi requisiti tecnici ed economici maggiormente coerenti con quelli richiesti) ▪ Alterata individuazione e contrattualizzazione di canoni di locazione e/o opere richieste ▪ Alterata contrattualizzazione dei rinnovi contrattuali a seguito di rilascio nulla osta da parte dell'Agenzia del Demanio ▪ Pagamenti di importi non dovuti relativamente alle previsioni contrattuali e/o specifiche autorizzazioni ▪ Alterate valutazioni tecniche ed economiche in fase di rilascio immobili e relativi ripristini	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico ▪ Mancata astensione del dipendente, in presenza di una situazione di conflitto di interessi, volto a procurare vantaggi a sé o a terzi
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI	
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Procedura 24 - GESTIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI IMMOBILIARI ➤ Circolare AeR 8 - TRASPARENZA – OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE	

➤ Circolare con processo AeR 15 – CICLO PASSIVO ➤ Circolare AeR 51 – REGOLAMENTO NOMINA DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI E DEI SEGGI DI GARA ➤ Circolare con processo AeR 71 – GESTIONE DEI SERVIZI DI FACILITY MANAGEMENT ▪ Regolamento per le acquisizioni di forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria ▪ Rendicontazione annuale attività svolte dalla Direzione Approvvigionamenti e Logistica ▪ Protocollo F1 "Immobili" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001 ▪ Piano Triennale delle iniziative della Direzione Approvvigionamenti e Logistica			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	2
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE DA ATTUARE			
DESCRIZIONE			TEMPI
▪ Descrizione misura: Aggiornamento del processo di definizione e gestione del Piano degli interventi immobiliari. ▪ Responsabile dell'attuazione: - Direzione Approvvigionamenti e Logistica - Direzione Processi Corporate e Sviluppo Organizzativo			31/12/2025

MACRO-PROCESSO	IMMOBILI
PROCESSO	F2 Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e dei servizi di facility management *
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Approvvigionamenti e Logistica
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI	
EFFETTO	CAUSA
▪ Pianificazione dei servizi di <i>facility management</i> non coerenti con il reale fabbisogno allo scopo di favorire determinati operatori economici ▪ Sovrastima del fabbisogno e dei preventivi rilasciati dai fornitori e/o validazione a consuntivazione sovrastimata ▪ Identificazione soggetti non idonei (mancanza di requisiti tecnici) per le procedure di affidamento ▪ Rilascio della regolare esecuzione/benessere al pagamento su interventi di manutenzione e servizi di <i>facility</i> non eseguiti o parzialmente eseguiti per favorire determinati operatori economici ▪ Alterata analisi della rendicontazione delle attività di <i>facility management</i> ▪ Carente attività di verifica e controllo della documentazione tecnica e amministrativa propedeutica al rilascio della regolare esecuzione e del benessere al pagamento ▪ Pianificazione dei servizi di smaltimento non coerenti con il reale fabbisogno ▪ Rilascio della regolare esecuzione/benessere al pagamento su interventi di smaltimento non eseguiti o parzialmente eseguiti ▪ Alterata analisi della rendicontazione delle attività di smaltimento	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico ▪ Mancata astensione del dipendente, in presenza di una situazione di conflitto di interessi, volto a procurare vantaggi a sé o a terzi

* Comprende anche la gestione dello smaltimento dei rifiuti.

MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare con processo AeR 15 – CICLO PASSIVO ➤ Circolare con processo AeR 25 – PROGRAMMAZIONE ACQUISTI E GESTIONE RICHIESTE DI ACQUISTO (RDA) ➤ Circolare AeR 53 - GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI BENI DUREVOLI ➤ Circolare con processo AeR 71 – GESTIONE DEI SERVIZI DI FACILITY MANAGEMENT ▪ Adozione di meccanismi di controllo e di monitoraggio sui processi di competenza attraverso l'implementazione di sistemi informativi di supporto ▪ Sistemi informativi a supporto ASKME 3.0 per interventi straordinari e GFM per manutenzione ordinaria ▪ Piano Triennale delle iniziative della Direzione Approvvigionamenti e Logistica ▪ Protocollo F1 "Immobili" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001 ▪ Protocollo F2 "Logistica Distributiva" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	4.5

MACRO-PROCESSO	IMMOBILI		
PROCESSO	F3 Acquisti materiale economale		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Approvvigionamenti e Logistica		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Pianificazione degli approvvigionamenti non coerenti con il reale fabbisogno ▪ Identificazione soggetti non idonei (mancanza di requisiti tecnici) per le procedure di affidamento ▪ Rilascio della regolare esecuzione/ benestare al pagamento su forniture non eseguite o parzialmente eseguite		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare con processo AeR 15 – CICLO PASSIVO ➤ Circolare con processo AeR 25 – PROGRAMMAZIONE ACQUISTI E GESTIONE RICHIESTE DI ACQUISTO (RDA) ➤ Circolare AeR 43 – RICHIESTE MATERIALE ECONOMALE			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	2

G. DOCUMENTALE E PROTOCOLLO

MACRO-PROCESSO	DOCUMENTALE		
PROCESSO	G1 Gestione dell'archiviazione cartacea		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Tecnologie e Innovazione		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
Alterazione/manomissione/contraffazione/sottrazione/divulgazione/distruzione dei referti di notifica e della documentazione di supporto		- Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità - Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali - Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
- Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare AeR 44 - ARCHIVIAZIONE DOCUMENTAZIONE CARTACEA PRESSO IL CGD ➤ Circolare AeR 66 – GESTIONE DOCUMENTALE - Manuale di Gestione Documentale - Disciplinare per l'utilizzo degli strumenti elettronici, per gli accessi alle risorse e ai dati di Agenzia delle entrate-Riscossione - Contratti di appalto servizi di trasporto, facchinaggio e gestione archivi: Identificazione nominativa personale imprese appaltatrici addetti al facchinaggio ed alla gestione archivi presenti al CGD (Centro di Gestione Documentale) - Contratti di appalto servizi di notifica a mezzo messo: verifica a campione reperimento e qualità documentazione dei services di notifica a mezzo messo - Contratti di appalto servizi di recapito: verifica a campione reperimento documentazione dei services di recapito - Protocollo G1 "Documentale" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO		BASSO	RATING
			4.5

H. SICUREZZA

MACRO-PROCESSO	SICUREZZA SUL LAVORO (SAFETY)		
PROCESSO	H1 Gestione della sicurezza ex d.lgs. 81/2008		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Risorse Umane		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO	CAUSA		
▪ Inadeguato livello di sicurezza degli ambienti di lavoro ▪ Omissione/alterazione di dati/informazioni relativi/e alla sorveglianza sanitaria o omissione delle segnalazioni di anomalie/irregolarità riscontrate nell'ambito delle visite di competenza sulla base di induzione del Medico Competente ▪ Dazione di denaro o altra utilità a funzionari di Enti pubblici al fine di evitare l'applicazione delle sanzioni previste dall'ordinamento in caso di violazione delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico		
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Manuale Unico AeR 4 – LA SICUREZZA ▪ Utilizzo applicativi informatici per monitoraggio e controllo eventi: “Sfera checklist preposti” e “Sfera eventi sicurezza” ▪ Protocollo H1 "Sicurezza sul lavoro (Safety)" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	1.2

I. ACQUISTI

MACRO-PROCESSO	PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE		
PROCESSO	I1 Programmazione dei fabbisogni acquisitivi		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Approvvigionamenti e Logistica		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Errata, incompleta o infedele rappresentazione delle esigenze dell'Ente al fine di favorire determinati operatori economici ▪ Ritardata o mancata approvazione degli strumenti di programmazione ▪ Omessa pubblicazione del Piano triennale di programmazione degli acquisti di beni, servizi e lavori in violazione di quanto disposto dall'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023 ▪ Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza /efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari ▪ Intempestiva individuazione di bisogni che può determinare la necessità di ricorrere a procedure non ordinarie motivate dall'urgenza		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare AeR 8 - TRASPARENZA – OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE ➤ Circolare con processo AeR 25 – PROGRAMMAZIONE ACQUISTI E GESTIONE RICHIESTE DI ACQUISTO (RDA) ➤ Circolare con processo AeR 27 - GESTIONE DEL BUDGET ▪ Master Plan Acquisti ▪ Protocollo I1 " Approvvigionamento" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	0.4

MACRO-PROCESSO	PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE
PROCESSO	I2 Progettazione procedura di selezione e pubblicazione
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Approvigionamenti e Logistica
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI	
EFFETTO	CAUSA
▪ Elusione delle regole di affidamento in materia di codice degli appalti, mediante improprio utilizzo di sistemi di affidamento per favorire determinati operatori economici ▪ Elusione dei principi generali introdotti dal nuovo codice degli appalti D.lgs. n. 36/2023 ▪ Errata determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere tramite frazionamento artificioso o utilizzo di procedure non adeguate ▪ Abuso, nell'utilizzo del criterio di aggiudicazione secondo l'offerta economicamente più vantaggiosa, di criteri discrezionali o dei pesi attribuiti all'offerta tecnica ▪ Errata determinazione del valore stimato del contratto al fine di attivare il sistema di incentivazione art. 45 D.lgs. n. 36/2023 ▪ Restrizione del mercato mediante fissazione di regole della procedura tali da limitare la concorrenza ed eludere il principio di rotazione ovvero favorire l'aggiudicazione dell'appalto a un soggetto determinato ▪ Predisposizione della documentazione tecnica/di gara in accordo con uno o più operatori economici ▪ Ricorso a procedure senza pubblicazione del bando di gara al di fuori dei casi previsti dalla legge	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico ▪ Mancata astensione del dipendente, in presenza di una situazione di conflitto di interessi, volto a procurare vantaggi a sé o a terzi

▪ Indebita divulgazione di dati e documenti della procedura, prima della pubblicazione della stessa, allo scopo di avvantaggiare un'impresa determinata ▪ Acquisti fuori dagli strumenti Consip senza valida giustificazione ▪ Individuazione di procedure acquisitive o di motivazioni circa la struttura di mercato che possano favorire l'affidatario uscente, non rispettando il principio di rotazione ▪ Ritardo nell'avvio della progettazione per favorire il fornitore attuale ▪ Reinvito al contraente uscente e ai partecipanti alla precedente procedura di affidamento senza che vengano adeguatamente esplicitate le motivazioni ▪ Artificiosa individuazione di caratteristiche del bene/servizio da acquistare per favorire un operatore del MEPA	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI	
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Procedura 28 – PROCEDURA ACQUISITIVA ➤ Circolare AeR 8 - TRASPARENZA – OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE ➤ Circolare con processo AeR 25 – PROGRAMMAZIONE ACQUISTI E GESTIONE RICHIESTE DI ACQUISTO (RDA) ➤ Circolare AeR 51 – REGOLAMENTO NOMINA DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI E DEI SEGGI DI GARA ▪ Sottoscrizione delle dichiarazioni sull'assenza di situazione di conflitto di interesse da parte del RUP e dei soggetti coinvolti nella redazione dei documenti relativi alle procedure di affidamento ▪ Regolamento per le acquisizioni di forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria ▪ Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero alla tipologia contrattuale	

- REGOLAMENTO ELENCO AVVOCATI per l'affidamento di incarichi di rappresentanza e difesa in giudizio
- Attività di verifica di conformità dei bandi e dei capitolati predisposti per la singola procedura ai bandi tipo redatti e pubblicati dall'ANAC
- Protocollo I1 " Approvvigionamento" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001

LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	1
-----------------------------------	--------------	---------------	----------

MACRO-PROCESSO	APPROVVIGIONAMENTO
PROCESSO	13 Espletamento della procedura
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Approvvigionamenti e Logistica
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI	
EFFETTO	CAUSA
▪ Mancata riservatezza degli archivi della documentazione di gara al fine di avvantaggiare un partecipante ▪ Ritardo nella pubblicazione della procedura acquisitiva rispetto all'approvazione della RDA al fine di avvantaggiare l'operatore economico uscente ▪ Ritardo nella formulazione delle risposte alle richieste di chiarimento ovvero incompletezza delle stesse al fine di favorire una determinata impresa ▪ Omissioni nei controlli sulle offerte anormalmente basse allo scopo di avvantaggiare un'impresa determinata ▪ Abuso di discrezionalità nella determinazione delle imprese cui inviare una richiesta di offerta al fine di favorire un determinato operatore economico ▪ Abuso di discrezionalità nella selezione di incarichi professionali (consulenze) al fine di favorire un particolare soggetto ▪ Valutazione delle offerte (busta amministrativa) orientata ad avvantaggiare un'impresa determinata e mancata attivazione dei soccorsi istruttori o procedurali ▪ Mancata adozione di un provvedimento di esclusione dalla procedura o di un provvedimento di revoca dell'aggiudicazione, sussistendone i presupposti, al fine di favorire un determinato operatore economico ▪ Affidamento di beni e servizi ritenuti infungibili senza effettuare consultazione preliminare di mercato	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico ▪ Mancata astensione del dipendente, in presenza di una situazione di conflitto di interessi, volto a procurare vantaggi a sé o a terzi

▪ Ritardo nello svolgimento dei lavori della Commissione per favorire il fornitore attuale ▪ Non imparzialità nella formulazione dei giudizi di valutazione dell'offerta tecnica ▪ Nell'affidamento diretto, non imparzialità, da parte del RUP, nella formulazione di decisioni circa l'individuazione della migliore offerta				
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI				
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Procedura 28 – PROCEDURA ACQUISITIVA ➤ Circolare AeR 8 - TRASPARENZA – OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE ➤ Circolare con processo AeR 25 – PROGRAMMAZIONE ACQUISTI E GESTIONE RICHIESTE DI ACQUISTO (RDA) ➤ Circolare AeR 51 – REGOLAMENTO NOMINA DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI E DEI SEGGI DI GARA ▪ Regolamento per le acquisizioni di forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria ▪ Sottoscrizione delle dichiarazioni sull'assenza di situazione di conflitto di interesse da parte del RUP e dei soggetti coinvolti nella redazione dei documenti relativi alle procedure di affidamento ▪ Introduzione del <i>repository</i> documentale integrato nel sistema ERP-AX e perfezionamento della reportistica di monitoraggio ▪ Flusso informativo annuale "Affidamenti ripetuti a medesimi operatori" al RPCT contenente la presenza di ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici ▪ Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero alla tipologia contrattuale ▪ REGOLAMENTO ELENCO AVVOCATI per l'affidamento di incarichi di rappresentanza e difesa in giudizio ▪ Protocollo I1 "Approvvigionamento" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001				
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	<table><tr><td>BASSO</td><td>RATING</td><td>3</td></tr></table>	BASSO	RATING	3
BASSO	RATING	3		

MACRO-PROCESSO	APPROVVIGIONAMENTO
PROCESSO	I4 Aggiudicazione e stipula del contratto
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Approvvigionamenti e Logistica
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI	
EFFETTO	CAUSA
▪ Omesso/incompleto/errato supporto al RUP per l'effettuazione delle verifiche sul possesso dei requisiti tramite la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici al fine di favorire l'aggiudicatario privo degli stessi ovvero al fine di sfavorire l'aggiudicatario per avvantaggiare gli operatori economici che seguono nella graduatoria ▪ Mancata aggiudicazione della procedura/revoca laddove il risultato sia diverso da quello atteso, al fine di avvantaggiare un determinato operatore economico ▪ Rallentamento delle varie fasi procedurali per ritardare la conclusione della procedura oltre le tempistiche massime previste dalla normativa al fine di invalidare la procedura ▪ Ritardata aggiudicazione della procedura e/o della sottoscrizione del contratto al fine di avvantaggiare l'operatore economico uscente ▪ Alterazione (tempi e contenuti) delle comunicazioni riguardanti le esclusioni al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti non idonei ▪ Presenza di modifiche sostanziali non motivate degli elementi del contratto, rispetto a quanto definito nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (esempio: durata del contratto, modifiche del corrispettivo, termini di pagamento), per favorire l'aggiudicatario	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico ▪ Mancata astensione del dipendente, in presenza di una situazione di conflitto di interessi, volto a procurare vantaggi a sé o a terzi

▪ Inserimento nel contratto di clausole contrattuali favorevoli per l'aggiudicatario e svantaggiose per l'Ente (esempio: assenza di penali) ▪ Mancata disciplina delle modalità di verifica delle prestazioni contrattuali	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI	
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Procedura 28 – PROCEDURA ACQUISITIVA ➤ Circolare AeR 8 - TRASPARENZA – OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE ➤ Circolare con processo AeR 15 – CICLO PASSIVO ➤ Circolare con processo AeR 25 – PROGRAMMAZIONE ACQUISTI E GESTIONE RICHIESTE DI ACQUISTO (RDA) ➤ Circolare AeR 51 – REGOLAMENTO NOMINA DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI E DEI SEGGI DI GARA ▪ Sottoscrizione delle dichiarazioni sull'assenza di situazione di conflitto di interesse da parte del RUP e dei soggetti coinvolti nella redazione dei documenti relativi alle procedure di affidamento ▪ Regolamento per le acquisizioni di forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria ▪ Introduzione del repository documentale integrato nel sistema ERP-AX e perfezionamento della reportistica di monitoraggio ▪ Protocollo I1 "Approvvigionamento" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001	
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO
RATING	1

MACRO-PROCESSO	APPROVVIGIONAMENTO		
PROCESSO	15 Acquisti di importo di modico valore		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Approvvigionamenti e Logistica		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Mancato rispetto dei vincoli e limiti stabiliti ▪ Difformità dell'importo speso rispetto a quello autorizzato ▪ Acquisto di beni/servizi ad un costo superiore a quello di mercato ▪ Acquisto di beni/servizi da parte dell'Ente, fraudolentemente utilizzati a fini personali ▪ Ricorso non motivato all'acquisto di modico valore per eludere l'applicazione del codice dei contratti pubblici ▪ Mancato rispetto del principio di rotazione dei fornitori		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare AeR 8 - TRASPARENZA – OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE ➤ Circolare con processo AeR 15 – CICLO PASSIVO ➤ Circolare con processo AeR 20 - SPESE DI MODICO VALORE ➤ Circolare con processo AeR 25 – PROGRAMMAZIONE ACQUISTI E GESTIONE RICHIESTE DI ACQUISTO (RDA) ▪ Protocollo I1 " Approvvigionamento" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	1.2

MACRO-PROCESSO	CONTRATTI
PROCESSO	16 Gestione eventi e modifiche del contratto
RESPONSABILI DEL PROCESSO	RUP
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI	
EFFETTO	CAUSA
▪ Ammissione di modifiche ai contratti, con motivazioni discriminatorie o non imparziali ▪ Concessione del subappalto o del subentro / variazione soggettiva della titolarità del contratto in assenza di autorizzazione da parte della competente struttura aziendale ▪ Omessa effettuazione dei controlli sulla documentazione presentata dal fornitore richiedente l'autorizzazione al subappalto/subentro di contratto/ variazioni soggettive della titolarità del contratto ▪ Omessa /incompleta / errata trasmissione da parte del RUP delle informazioni alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici al fine di favorire l'aggiudicatario ovvero esponendosi a violazioni della normativa ▪ Indicazione, da parte dell'Ente, di operatori cui subappaltare ▪ Omesso controllo sull'effettiva esecuzione "in proprio" da parte dell'affidatario di quanto previsto a contratto	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico ▪ Mancata astensione del dipendente, in presenza di una situazione di conflitto di interessi, volto a procurare vantaggi a sé o a terzi
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI	
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➢ Circolare AeR 8 - TRASPARENZA – OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE ➢ Circolare con processo AeR 15 – CICLO PASSIVO ➢ Circolare con processo AeR 25 – PROGRAMMAZIONE ACQUISTI E GESTIONE RICHIESTE DI ACQUISTO (RDA)	

▪ Regolamento per le acquisizioni di forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria ▪ Flusso informativo semestrale al RPCT "Elenco delle modifiche contrattuali/ammissione di varianti"¹ ▪ Obbligo di comunicazione al RPCT dei contratti per i quali è intervenuto un subappalto, subentro di contratto o variazioni soggettive della titolarità del contratto* ▪ Obbligo di comunicazione al RPCT dell'avvenuta trasmissione all'ANAC delle varianti/modifiche contrattuali* ▪ Protocollo I1 " Approvvigionamento" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	2.7

¹ Obbligo di trasmissione in capo alla Direzione Approvvigionamenti e Logistica

MACRO-PROCESSO	CONTRATTI
PROCESSO	17 Esecuzione del contratto
RESPONSABILI DEL PROCESSO	RUP/ DEC
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI	
EFFETTO	CAUSA
▪ Omissioni nella verifica della corretta consegna delle forniture e/o della regolare esecuzione dei servizi ▪ Omissioni nella verifica del rispetto dei tempi e dei prezzi previsti in contratto ▪ Affidamento di attività non previste in contratto ▪ Ingiustificato rilascio del "certificato di regolare esecuzione" o del "certificato di verifica di conformità/di collaudo" ▪ Mancata applicazione di penali e/o risoluzione del contratto in caso di inadempienze contrattuali da parte del fornitore ▪ Emissione di ordini di beni/servizi, in esecuzione di contratti dell'Ente, a fronte di esigenze non supportate/giustificate o a fini personali ▪ Abuso del ricorso a ordini di fornitura di beni/servizi in assenza di prezzari rendicontazione "a consuntivo" (per esigenze non indifferibili) ▪ Mancato rispetto, in fase di emissione degli ordini, delle quantità indicate in sede di gara per favorire l'aggiudicatario ▪ Mancata esecuzione dei controlli previsti per il pagamento delle fatture ricevute	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico ▪ Mancata astensione del dipendente, in presenza di una situazione di conflitto di interessi, volto a procurare vantaggi a sé o a terzi

MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare AeR 8 - TRASPARENZA – OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE ➤ Circolare con processo AeR 15 – CICLO PASSIVO ▪ Procedura interna che prevede la comunicazione, da parte di RUP agli uffici preposti a programmare le procedure di acquisto, con cadenza quindicinale, delle scadenze contrattuali e dello stato di “consumo” del contratto. ▪ Protocollo I1 "Approvvigionamento" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	MEDIO	RATING	6

MACRO-PROCESSO	CONTRATTI		
PROCESSO	18 Adempimenti ANAC		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Approvvigionamenti e Logistica		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Mancata trasmissione di informazioni obbligatorie all'ANAC o alterazione delle stesse		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare 184 - GESTIONE ADEMPIMENTI ANAC ➤ Circolare AeR 8 - TRASPARENZA – OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE ➤ Circolare con processo AeR 15 – CICLO PASSIVO ➤ Circolare con processo AeR 25 – PROGRAMMAZIONE ACQUISTI E GESTIONE RICHIESTE DI ACQUISTO (RDA) ▪ Flusso informativo semestrale da inviare al RPCT "Elenco dei rilievi pervenuti dall'ANAC ai RUP" ▪ Protocollo I1 "Approvvigionamento" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO		BASSO	RATING
			1.2

J. CARICO E CARTELLAZIONE

MACRO-PROCESSO	CARICO		
PROCESSO	J1 Carico		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Produzione		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Mancata o incompleta presa in carico dei ruoli formati e vistati direttamente da Agenzia delle Entrate, INPS e INAIL (ruoli telematici) e delle minute di ruolo degli Enti non telematici ▪ Manomissione/alterazione dei dati relativi ai ruoli telematici/non telematici		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Procedura 13 - FORMAZIONE RUOLI ➤ Procedura 14 - GESTIONE CONSEGNA RUOLI, AVE, AVA ➤ Procedura 20 - GESTIONE RIASSUNTI RGS ➤ Circolare AeR 61 - AVVISO DI ACCERTAMENTO ENTE (AEE) ▪ Protocollo J1 "Carico" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	3

MACRO-PROCESSO	PRODUZIONE STAMPA CARTELLE/AVVISI		
PROCESSO	J2 Produzione stampa cartelle/avvisi		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Produzione		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Alterazione delle informazioni necessarie per l'attività di cartellazione/produzione avvisi GIA ▪ Alterazione indirizzo di notifica del coobbligato non da ruolo in fase di creazione cartella al fine di: – Realizzare la maturazione dei tempi di prescrizione/ decadenza; – far rimandare/inficiare le procedure esecutive ▪ Omettere lo sviluppo della coobbligazione su alcuni dei soggetti interessati ▪ Mancato rispetto delle tempistiche definite dall'Agente della riscossione ▪ Manomissione o distruzione dell'atto stampato, nella fase di invio al canale di consegna		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare 50 - PUBBLICAZIONE PROCESSI CARATTERISTICI DI RISCOSSIONE ➤ Circolare 186 – STAMPA CARTELLE COOBBLIGATI NON DA RUOLO ➤ Manuale Unico AeR 6 – LA NOTIFICA ▪ Protocollo J2 "Produzione stampa cartelle/avvisi" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	4.5

MACRO-PROCESSO	PRODUZIONE STAMPA CARTELLE/AVVISI		
PROCESSO	J3 Produzione e stampa altri documenti esattoriali		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione produzione		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Produzione di documentazione non conforme alla normativa sia interna che esterna mediante alterazione e/o manomissione dei flussi telematici o dei dati del sistema informativo ▪ Produzione di documentazione conforme alla normativa sia interna che esterna, ma con alterazione e/o manomissione dei dati, anche anagrafici/contabili ▪ Mancato rispetto delle tempistiche definite dall'Agente della riscossione ▪ Mancato rispetto delle tempistiche di legge ▪ Utilizzo delle informazioni per favorire il contribuente (anche nella sottrazione dei beni) ▪ Manomissione o distruzione dell'atto stampato, nella fase di invio al canale di consegna		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➢ Circolare 50 - PUBBLICAZIONE PROCESSI CARATTERISTICI DI RISCOSSIONE ➢ Circolare 186 – STAMPA CARTELLE COOBBLIGATI NON DA RUOLO ➢ Manuale Unico AeR 6 – LA NOTIFICA ▪ Protocollo J2 "Produzione stampa cartelle/avvisi" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO		BASSO	RATING 4.5

K. NOTIFICA E POSTALIZZAZIONE

MACRO-PROCESSO	NOTIFICA VIA PEC		
PROCESSO	K1 Notifica via PEC		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Produzione		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Omettere, manomettere i dati e ritardare l'invio dell'atto, al fine di agevolare un determinato contribuente, principalmente per: – realizzare la maturazione dei tempi di decadenza/prescrizione – far rimandare/inficiare le procedure esecutive – creare i presupposti per un successivo contenzioso, con termini di notifica scaduti		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Manuale Unico AeR 6 – LA NOTIFICA ➤ Direttiva AeR 1 - NOTIFICA A MEZZO PEC (Art. 7-<i>quater</i> del D.L. 193/2016) ➤ Direttiva AeR 11 – SOSPENSIONE DI TERMINI A CAUSA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 ▪ Protocollo K1 "Notifica via PEC" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	1.8

MACRO-PROCESSO	NOTIFICA VIA MESSO
PROCESSO	K2 Notifica service messo esterno
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Produzione
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI	
EFFETTO	CAUSA
▪ Omettere o ritardare l'attività, manomettere la redazione del referto, omettere formalità di affissione all'Albo, distruggere e/o ritardare la denuncia di smarrimento dell'atto, ritardare l'invio dell'atto o della sua rendicontazione, dichiarare irreperibile il destinatario, al fine di agevolare un determinato contribuente, principalmente per: – ritardare il termine per il pagamento; – realizzare la maturazione dei tempi di decadenza/prescrizione – far rimandare/inficiare le procedure esecutive – creare i presupposti per un successivo contenzioso, attivabile con termini di notifica scaduti ▪ Richiamare un atto affidato senza giusta motivazione, al fine di bloccare o ritardare la notifica per creare i presupposti per un contenzioso attivabile con termini di notifica scaduti ovvero la maturazione dei termini di decadenza/prescrizione	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI	
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Manuale Unico AeR 6 – LA NOTIFICA ▪ Verifiche a campione sui referti di notifica con contestazione sull'operato svolto dal messo esterno e applicazioni di penali in fase di liquidazione degli atti. I controlli sono organizzati su due livelli, prima gli addetti regionali, poi ulteriore verifica a livello centrale ▪ Reportistiche specifiche su atti che presentano ritardi nell'esecuzione. Solleciti mirati all'organizzazione centrale e regionale del fornitore (non sul singolo messo)	

- Reportistiche specifiche su atti che presentano flussi di richiamo/sospensione al fine di verificare la motivazione della predisposizione dei flussi sopra indicati
- Reportistiche specifiche su atti scartati in fase di acquisizione esiti di rendicontazione sul sistema informativo
- Protocollo K2 “Notifica via messo” del Modello ex D.lgs. n. 231/2001

LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	4.5
-----------------------------------	--------------	---------------	------------

MACRO-PROCESSO	NOTIFICA VIA MESSO
PROCESSO	K3 Notifica messo interno
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Produzione
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI	
EFFETTO	CAUSA
▪ Omettere l'attività o manomettere i dati o la redazione del referto, ritardare l'esecuzione della notifica o della sua rendicontazione allo scopo di avvantaggiare uno o più soggetti ▪ Occultamento dei referti di notifica da parte dell'Ufficio preposto alla conservazione degli stessi per favorire un determinato soggetto in un eventuale contenzioso ▪ Tardiva denuncia di avvenuto smarrimento dell'atto da parte del messo notificatore per favorire un determinato soggetto in un eventuale contenzioso ▪ Mancato o tardivo inserimento dell'esito di notifica nei sistemi informativi che non consente all'Agente della riscossione di procedere con la riscossione/attivazione delle procedure al fine di avvantaggiare uno o più soggetti ▪ Compilazione errata o non chiara del referto di notifica che non consente all'Ente di costituirsi in giudizio/difesa o che può diventare oggetto di futuro contenzioso con soccombenza, al fine di avvantaggiare uno o più soggetti ▪ Tardivo affidamento della notifica di atti da parte dell'Ufficio preposto che comporta la possibile decadenza dei termini di notifica di cui all'art. 25 del D.P.R. 602/73 ▪ Anticipare al contribuente i dati/informazioni dell'incombente atto da notificare per consentirgli di sottrarre beni dalla sfera soddisfattiva creditoria	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico

▪ Mancata creazione della coobbligazione, in presenza di contribuenti deceduti e tributi trasmissibili, registrando nel sistema informativo tali tributi come non trasmissibili, favorendo così eventuali soggetti eredi coobbligati				
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI				
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Manuale Unico AeR 6 – LA NOTIFICA ➤ Direttiva AeR 11 – SOSPENSIONE DI TERMINI A CAUSA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 ▪ Verifiche a campione sui referti di notifica con contestazione sull'operato svolto dal messo interno ▪ Verifiche sull'andamento delle commesse affidate all'ufficio preposto da parte del Responsabile Ufficio notifiche ▪ Protocollo K2 " Notifica via messo" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001				
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	<table><tr><td>BASSO</td><td>RATING</td><td>4.8</td></tr></table>	BASSO	RATING	4.8
BASSO	RATING	4.8		

MACRO-PROCESSO	NOTIFICA ALTRE MODALITA'
PROCESSO	K4 Notifica service RAR/Raccomandata
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Produzione

DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI	
EFFETTO	CAUSA
▪ Errata compilazione dell'indirizzo di spedizione della raccomandata o dell'esatta denominazione del destinatario al fine di generare un mancato recapito a favore di un determinato soggetto ▪ Modificare / alterare / ritardare / omettere, in fase di invio da parte del personale interno relativamente alle spedizioni puntuali eseguite tramite l'applicativo Posta Pickup, l'atto e/o la distinta di postalizzazione, la rendicontazione dell'atto e l'inserimento degli esiti nel sistema informativo al fine di avvantaggiare uno o più soggetti ▪ Omettere/ritardare/alterare: l'invio dell'atto, la sua rendicontazione, l'inserimento nel sistema informatico dei dati relativi alla notificazione, la redazione del referto per avvantaggiare uno o più soggetti ▪ Errato/omesso inserimento dei dati o delle immagini complete relative alla notificazione, nell'archivio elettronico dedicato ▪ Mancato inserimento nel sistema informativo dell'esito di notifica o inserimento di un esito non coerente con quanto rendicontato dal service e mancata archiviazione dell'originale, al fine di agevolare un determinato contribuente, principalmente per: – realizzare la maturazione dei tempi di decadenza/prescrizione – rimandare/inficiare le procedure esecutive concedendo al contribuente un lasso temporale più ampio per adempiere all'obbligazione	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico

- creare i presupposti per un successivo contenzioso, attivabile con termini di notifica scaduti (prescrizione del debito/decadenza) o per mancato recupero della documentazione in originale				
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI				
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Manuale Unico AeR 6 – LA NOTIFICA ➤ Direttiva AeR 11 – SOSPENSIONE DI TERMINI A CAUSA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 ➤ Circolare con processo AeR 12 - INVIO CORRISPONDENZA ESTERNA ▪ Protocollo K3 "Notifica altre modalità" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001				
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	<table><tr><td>BASSO</td><td>RATING</td><td>2.8</td></tr></table>	BASSO	RATING	2.8
BASSO	RATING	2.8		

MACRO-PROCESSO	INVIO/POSTALIZZAZIONE		
PROCESSO	K5 Invio/postalizzazione avvisi		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Produzione		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Omettere e ritardare l'invio dell'atto, al fine di agevolare un determinato contribuente		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare 50 - PUBBLICAZIONE PROCESSI CARATTERISTICI DI RISCOSSIONE ➤ Procedura 13 - FORMAZIONE RUOLI ➤ Procedura 14 - GESTIONE CONSEGNA RUOLI, AVE, AVA ➤ Direttiva AeR 11 – SOSPENSIONE DI TERMINI A CAUSA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 ▪ Protocollo K4 "Invio/postalizzazione" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	5

L. ANALISI MOROSITÀ

MACRO-PROCESSO	ANALISI DEI SOGGETTI (AT E POSSIDENZE)
PROCESSO	L1 Analisi dei soggetti (AT e possidenze)
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Produzione
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI	
EFFETTO	CAUSA
▪ Omissione/ritardo nelle azioni per determinate categorie di contribuenti ▪ Utilizzo e diffusione impropria di dati e informazioni per favorire il contribuente nella sottrazione di beni ▪ Alterazione dei risultati dell'analisi delle morosità e/o mancata assegnazione di commesse per procedure ▪ Omissione/ritardo nell'analisi della posizione per evitare/ritardare l'avvio di procedure di riscossione dovute ▪ Mancata/errata creazione o creazione parziale della coobbligazione in presenza delle condizioni di legge (eredi / soci / operazioni societarie straordinarie etc.) allo scopo di favorire uno o più soggetti determinati ▪ Omessa analisi delle trascrizioni relative alle possidenze al fine di evitare a un determinato contribuente denunce penali e/o azioni legali (ad es. alienazione sospetta) ▪ Manomissione dei parametri delle estrazioni massive allo scopo di favorire determinati soggetti ▪ Omissione, pur in presenza dei presupposti di legge, della segnalazione per l'apertura della liquidazione giudiziale, al fine del decorso del termine perentorio di un anno nel caso di cessazione dell'attività ▪ Omissione dell'analisi e della conseguente denuncia ex art. 11 D.Lgs. n. 74/2000 nei casi di sospetta sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico

MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare 24 - DT GESTIONE MOROSITÀ RILEVANTE ➤ Circolare 80 - GESTIONE MOROSITÀ – LINEE GUIDA ➤ Circolare 92 – UTILIZZO INFORMAZIONI AT E ARF ➤ Circolare con processo AeR 36 - ARCHIVIO DEI RAPPORTI FINANZIARI ▪ Produzione centralizzata a livello regionale o di ente, di quota parte delle azioni di riscossione con strumenti di <i>campaign management</i>, che leggono autonomamente le possidenze di anagrafe tributaria ▪ Protocollo L1 “Analisi dei soggetti (AT e possidenze)” del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	MEDIO	RATING	6

MACRO-PROCESSO	ACCESSI ARF		
PROCESSO	L2 Accessi ARF (Archivio Rapporti Finanziari)		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Produzione		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Omettere, occultare o manomettere dati rilevati dal sistema ARF per evitare l'attivazione di procedure esecutive di pignoramento, al fine di agevolare un determinato contribuente ▪ Anticipare le informazioni al contribuente, per favorirlo rispetto alle attività esecutive dell'Agente della riscossione ▪ Fornire informazioni a soggetti non autorizzati, per favorire gli stessi nei confronti dei contribuenti ▪ Escludere "a monte" dell'attività le posizioni da sottoporre ad autorizzazione		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare con processo AeR 36 - ARCHIVIO DEI RAPPORTI FINANZIARI ▪ Protocollo L2 "Accessi ARF" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	MEDIO	RATING	6

M. INCASSI, RIMBORSI E COMPENSAZIONI

MACRO-PROCESSO	INCASSI SPORTELLO
PROCESSO	M1 Incassi sportello
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Servizi Contribuenti e Enti
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI	
EFFETTO	CAUSA
▪ Abbuono di eventuali somme aggiuntive dovute (aggi, rimborsi spese) ▪ Rilascio di quietanza in assenza di pagamento da parte del contribuente ▪ Azzeramento o riduzione del debito accessorio mediante procedure speciali che non generano contabilità	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI	
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare 50 - PUBBLICAZIONE PROCESSI CARATTERISTICI DI RISCOSSIONE ➤ Circolare 58 - GESTIONE STORNI DI QUIETANZE ➤ Circolare 60 - GESTIONE MODIFICA ONERI E SPESE ➤ Circolare 182 - GESTIONE INCASSI IN CIRCOLARITÀ ➤ Circolare con processo 148 - RILEVAZIONE BANCONOTE E MONETE SOSPETTE ➤ Procedura 9 - GESTIONE INCASSI SPORTELLO ➤ Circolare AeR 4 – ADEMPIMENTI ANTIRICICLAGGIO ➤ Circolare AeR 59 – STRALCIO DEBITI FINO A 5.000 EURO (DECRETO SOSTEGNI) ➤ Direttiva AeR 3 - D.LGS. 25 MAGGIO 2017, N. 90 - ANTIRICICLAGGIO ➤ Manuale Unico AeR 1 - LA DEFINIZIONE AGEVOLATA ➤ Manuale Unico AeR 4 – LA SICUREZZA ➤ Manuale Unico AeR 5 – MANUALE DI CONTABILITÀ ➤ Manuale Unico AeR 7 – LA PACE FISCALE ➤ Manuale Unico AeR 9 - LA RELAZIONE E I SERVIZI AI CONTRIBUENTI ➤ Nota Informativa AeR 7 - RISCOSSIONE – ANTIRICICLAGGIO (ASSEGNI PRIVI DELLA CLAUSOLA DI NON TRASFERIBILITÀ) ▪ Protocollo M1 "Incassi sportello" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001	

LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	ALTO	RATING	12.5
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE DA ATTUARE			
DESCRIZIONE		TEMPI	
▪ Descrizione misura: Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio da inserire nel Manuale Unico Operatività di cassa (manuale di nuova emissione) ▪ Responsabile dell'attuazione: - Direzione Servizi Contribuenti e Enti - Direzione Processi di Riscossione e Sviluppo Servizi		31/12/2025	
▪ Descrizione misura: Realizzazione dell'analisi dei requisiti per lo sviluppo di una funzione automatica di acquisizione autorizzazione dal responsabile superiore per eventuali abbuoni ▪ Responsabile dell'attuazione: - Direzione Servizi Contribuenti e Enti		30/06/2025	

MACRO-PROCESSO	INCASSI SPORTELLO		
PROCESSO	M2 Adempimenti Antiriciclaggio		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	- Direzione Centrale Amministrazione Finanza e Controllo - Responsabile Antiriciclaggio		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Mancata segnalazione per pagamenti riconducibili agli “indicatori di anomalia” previsti da Banca d’Italia ▪ Mancata segnalazione per pagamenti che per loro natura dovrebbero destare sospetto anche in relazione alle indicazioni interne disposte ▪ Accettazione di somme in contanti superiori ai limiti fissati dalla norma, anche per operazioni frazionate		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare AeR 4 – ADEMPIMENTI ANTIRICICLAGGIO ➤ Direttiva AeR 3 - D.LGS. 25 MAGGIO 2017, N. 90 – ANTIRICICLAGGIO ➤ Nota Informativa AeR 7 - RISCOSSIONE – ANTIRICICLAGGIO (ASSEGNI PRIVI DELLA CLAUSOLA DI NON TRASFERIBILITÀ) ▪ Protocollo M1 “Incassi sportello” del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	4

MACRO-PROCESSO	INCASSI ALTRI CANALI		
PROCESSO	M3 Incassi altri canali*		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Servizi Contribuenti e Enti		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Imputazione degli importi da quietanzare a contribuenti diversi dal soggetto pagatore ▪ Quietanzamento con data di pagamento non corretta (antecedente) al fine di alterare il calcolo degli oneri accessori o per creare il presupposto per revocare procedure cautelari/esecutive già attivate		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare 26 - RIVERSAMENTO INCASSI ➤ Circolare 50 - PUBBLICAZIONE PROCESSI CARATTERISTICI DI RISCOSSIONE ➤ Circolare 58 - GESTIONE STORNI DI QUIETANZE ➤ Circolare con processo AeR 28 - GESTIONE PAGAMENTI TRAMITE SISTEMA PAGOPA ➤ Circolare AeR 59 – STRALCIO DEBITI FINO A 5.000 EURO (DECRETO SOSTEGNI) ➤ Manuale Unico AeR 1 - LA DEFINIZIONE AGEVOLATA ➤ Manuale Unico AeR 5 – MANUALE DI CONTABILITÀ ➤ Manuale Unico AeR 7 – LA PACE FISCALE ➤ Manuale Unico AeR 9 - LA RELAZIONE E I SERVIZI AI CONTRIBUENTI ▪ Diversificazione dei soggetti che monitorano l'attribuzione dai soggetti che quietanzano ▪ Protocollo M2 “Incassi altri canali” del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO			RATING
			**

* Gestione Incassi da altri canali (Sisal/Fit/Lottomatica/Web)

** Processo in fase di dismissione

MACRO-PROCESSO	INCASSI ALTRI CANALI		
PROCESSO	M4 Incassi F35		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Servizi Contribuenti e Enti		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Imputazione degli importi da quietanzare a contribuenti diversi dal soggetto pagatore ▪ Quietanzamento con data di pagamento non corretta (antecedente) al fine di alterare il calcolo degli oneri accessori, o per creare il presupposto per revocare procedure cautelari/esecutive già attivate		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare 26 - RIVERSAMENTO INCASSI ➤ Circolare 50 - PUBBLICAZIONE PROCESSI CARATTERISTICI DI RISCOSSIONE ➤ Circolare 58 - GESTIONE STORNI DI QUIETANZE ➤ Circolare 60 - GESTIONE MODIFICA ONERI E SPESE ➤ Circolare con processo AeR 28 - GESTIONE PAGAMENTI TRAMITE SISTEMA PAGOPA ➤ Circolare AeR 59 – STRALCIO DEBITI FINO A 5.000 EURO (DECRETO SOSTEGNI) ➤ Manuale Unico AeR 1 - LA DEFINIZIONE AGEVOLATA ➤ Manuale Unico AeR 5 – MANUALE DI CONTABILITÀ ➤ Manuale Unico AeR 7 – LA PACE FISCALE ➤ Manuale Unico AeR 9 - LA RELAZIONE E I SERVIZI AI CONTRIBUENTI ➤ Manuale Unico AeR 12 – LA TREGUA FISCALE ▪ Diversificazione dei soggetti che monitorano l'attribuzione dai soggetti che quietanzano ▪ Protocollo M2 “Incassi altri canali” del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO		BASSO	RATING
			5.6

MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE DA ATTUARE	
DESCRIZIONE	TEMPI
▪ Descrizione misura: Adozione di programmi in grado di assistere nel quietanzamento degli importi e stesura della relativa normativa di utilizzo che preveda controlli a campione sulla corretta imputazione/quietanzamento. ▪ Responsabile dell'attuazione: - Direzione Servizi Contribuenti e Enti - Direzione Processi di Riscossione e Sviluppo Servizi	31/12/2025
▪ Descrizione misura: Avvio pagoPA modello 4 per posizioni debitorie con importo non predefinito – eliminazione manualità dei quietanzamenti manuali ▪ Responsabile dell'attuazione: - Direzione Servizi Contribuenti e Enti - Direzione Processi di Riscossione e Sviluppo Servizi	31/12/2026

MACRO-PROCESSO	INCASSI ALTRI CANALI
PROCESSO	M5 Incassi bonifici bancari
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Servizi Contribuenti e Enti
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI	
EFFETTO	CAUSA
▪ Imputazione degli importi da quietanzare a contribuenti diversi dal soggetto pagatore ▪ Imputazione degli importi da quietanzare su cartelle diverse da quelle indicate nella causale di bonifico dal contribuente ▪ Tardiva gestione delle richieste di storno per bonifici non imputabili per procedure estinte o comunque non più attive ▪ Mancata imputazione degli importi da quietanzare per assenza/insufficienza dati e conseguente restituzione a contribuenti diversi dal soggetto pagatore in ragione della non corretta inventariazione degli accrediti sospesi	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI	
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare 26 - RIVERSAMENTO INCASSI ➤ Circolare 50 - PUBBLICAZIONE PROCESSI CARATTERISTICIDI RISCOSSIONE ➤ Circolare 58 - GESTIONE STORNI DI QUIETANZE ➤ Circolare con processo AeR 28 - GESTIONE PAGAMENTI TRAMITE SISTEMA PAGOPA ➤ Circolare AeR 59 – STRALCIO DEBITI FINO A 5.000 EURO (DECRETO SOSTEGNI) ➤ Manuale Unico AeR 1 - LA DEFINIZIONE AGEVOLATA ➤ Manuale Unico AeR 5 – MANUALE DI CONTABILITÀ ➤ Manuale Unico AeR 7 – LA PACE FISCALE ➤ Manuale Unico AeR 9 - LA RELAZIONE E I SERVIZI AI CONTRIBUENTI ➤ Manuale Unico AeR 12 – LA TREGUA FISCALE ▪ Diversificazione dei soggetti che monitorano l'attribuzione dai soggetti che quietanzano ▪ Protocollo M2 "Incassi altri canali" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001	

LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	MEDIO	RATING	10
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE DA ATTUARE			
DESCRIZIONE		TEMPI	
▪ Descrizione misura: Adozione di programmi in grado di assistere nel quietanzamento degli importi e stesura della relativa normativa di utilizzo che preveda controlli a campione sulla corretta imputazione/quietanzamento. ▪ Responsabile dell'attuazione: - Direzione Servizi Contribuenti e Enti - Direzione Processi di Riscossione e Sviluppo Servizi		31/12/2025	
▪ Descrizione misura: Avvio pagoPA modello 4 per posizioni debitorie con importo non predefinito – eliminazione manualità dei quietanzamenti manuali ▪ Responsabile dell'attuazione: - Direzione Servizi Contribuenti e Enti - Direzione Processi di Riscossione e Sviluppo Servizi		31/12/2026	

MACRO-PROCESSO	INCASSI ALTRI CANALI
PROCESSO	M6 Incassi SDD e pagoPA
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Servizi Contribuenti e Enti
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI	
EFFETTO	CAUSA
▪ Manomissione o alterazione del processo di selezione della rata da addebitare (flusso SDD da incassare), in modo da consentire di mantenere una regolarità della posizione fino alla registrazione dell'insoluto ovvero di determinare la perdita di un beneficio del contribuente se erroneamente escluso dal flusso di incasso o per il tardivo invio delle richieste di pagamento ▪ In sede di lavorazione degli scarti dei flussi informatici, imputazione degli importi da quietanzare a contribuenti diversi dagli effettivi beneficiari, ovvero inserimento di date anteriori di versamento al fine dell'alterazione del calcolo degli oneri accessori o dell'artificiosa creazione delle motivazioni di recesso dalle procedure cautelari/esecutive avviate ▪ Nella gestione degli scarti da flusso e oggetto di quietanzamento manuale, attribuzione degli importi a contribuenti diversi dal soggetto pagatore	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI	
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare 26 - RIVERSAMENTO INCASSI ➤ Circolare 50 - PUBBLICAZIONE PROCESSI CARATTERISTICI DI RISCOSSIONE ➤ Circolare 58 - GESTIONE STORNI DI QUIETANZE ➤ Circolare con processo AeR 28 - GESTIONE PAGAMENTI TRAMITE SISTEMA PAGOPA ➤ Circolare AeR 59 – STRALCIO DEBITI FINO A 5.000 EURO (DECRETO SOSTEGNI) ➤ Manuale Unico AeR 1 - LA DEFINIZIONE AGEVOLATA ➤ Manuale Unico AeR 5 – MANUALE DI CONTABILITÀ ➤ Manuale Unico AeR 7 – LA PACE FISCALE	

➤ Manuale Unico AeR 9 - LA RELAZIONE E I SERVIZI AI CONTRIBUENTI ➤ Manuale unico AeR 12 – LA TREGUA FISCALE ▪ Quadrature dell'ammontare dei flussi con le quietanze applicate ▪ Protocollo M2 "Incassi altri canali" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	4.2

MACRO-PROCESSO	INCASSI ALTRI CANALI		
PROCESSO	M7 Incassi RAV/Flussi telematici		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Servizi Contribuenti e Enti		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Imputazione impropria degli importi quietanzati manualmente nella gestione degli scarti da flusso a contribuenti diversi dal soggetto pagatore ▪ Ritardato quietanzamento degli scarti da flusso lavorati manualmente		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➢ Circolare 26 - RIVERSAMENTO INCASSI ➢ Circolare 50 - PUBBLICAZIONE PROCESSI CARATTERISTICI DI RISCOSSIONE ➢ Circolare 58 - GESTIONE STORNI DI QUIETANZE ➢ Circolare con processo AeR 28 - GESTIONE PAGAMENTI TRAMITE SISTEMA PAGOPA ➢ Circolare AeR 59 – STRALCIO DEBITI FINO A 5.000 EURO (DECRETO SOSTEGNI) ➢ Manuale Unico AeR 1 - LA DEFINIZIONE AGEVOLATA ➢ Manuale Unico AeR 5 – MANUALE DI CONTABILITÀ ➢ Manuale Unico AeR 7 – LA PACE FISCALE ➢ Manuale Unico AeR 9 - LA RELAZIONE E I SERVIZI AI CONTRIBUENTI ▪ Diversificazione dei soggetti che monitorano l'attribuzione dai soggetti che quietanzano ▪ Monitoraggio delle elaborazioni quotidiane dei flussi ▪ Protocollo M2 "Incassi altri canali" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO		BASSO	RATING
			3

MACRO-PROCESSO	COMPENSAZIONI		
PROCESSO	M8 Compensazioni ex art. 31 D.L. n. 78/2010		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Servizi Contribuenti e Enti		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Compensazioni effettuate con crediti inesistenti a vantaggio di un determinato contribuente ▪ Rischio di compensazione indebita su tributi non erariali/rimborso al contribuente della somma ▪ Rischio di compensazione, da parte del contribuente, di crediti bloccati dall'Agenzia delle entrate o dalla Guardia di Finanza ▪ Rischio di indebito utilizzo, da parte del contribuente, della sospensione legale dei carichi indicati nel mod. RC1		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➢ Circolare 50 – PUBBLICAZIONE PROCESSI CARATTERISTICI DI RISCOSSIONE ➢ Manuale Unico AeR 5 – MANUALE DI CONTABILITÀ ➢ Circolare AeR 73 - GESTIONE DEGLI ORDINATIVI IN CONTABILITÀ SPECIALE ▪ Protocollo M3 “Compensazioni” del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	MEDIO	RATING	6
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE DA ATTUARE			
DESCRIZIONE			TEMPI
▪ Descrizione misura: Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio da inserire nella circolare sulle compensazioni ▪ Responsabile dell’attuazione: - Direzione Servizi Contribuenti e Enti - Direzione Processi di Riscossione e Sviluppo Servizi			31/12/2025

MACRO-PROCESSO	COMPENSAZIONI		
PROCESSO	M9 Compensazioni ex art. 28-ter D.P.R. n. 602/1973		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Servizi Contribuenti e Enti		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Mancata lavorazione di eventuali proposte esitate positivamente ▪ Mancato avvio di azioni su proposte inesitate o esitate negativamente ▪ Utilizzo improprio di eccedenze generate da compensazione 28-ter a favore di un soggetto terzo		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare 50 - PUBBLICAZIONE PROCESSI CARATTERISTICI DI RISCOSSIONE ➤ Circolare AeR 73 - GESTIONE DEGLI ORDINATIVI IN CONTABILITÀ SPECIALE ➤ Circolare con processi AeR 84 - COMPENSAZIONI EX ART. 28-TER DPR N. 602/1973 ➤ Manuale Unico AeR 5 – MANUALE DI CONTABILITÀ ▪ Protocollo M3 “Compensazioni” del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	2

MACRO-PROCESSO	COMPENSAZIONI
PROCESSO	M10 Compensazioni ex art. 28-quater D.P.R. n. 602/1973
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Servizi Contribuenti e Enti

DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI	
EFFETTO	CAUSA
▪ Mancata esecuzione dei controlli sulla veridicità della certificazione e sulle informazioni contenute nella medesima ▪ Inserimento certificazioni non coerenti con il reale stato del contribuente, sia negli importi sia nella tipologia di crediti vantati ▪ Fornitura informazioni al contribuente per favorire l'utilizzo di canali preferenziali per la gestione delle richieste di compensazione (invio documentazione presso destinazioni che consentano di bypassare gli ordinari contatti) ▪ Volontaria imputazione delle somme a soggetto diverso da quello indicato nella prevista certificazione ▪ Mancata attivazione delle procedure di recupero coattivo nei confronti delle PP.AA. che hanno rilasciato la certificazione senza poi corrispondere spontaneamente all'agente della riscossione gli importi dovuti e per le quali non si è nemmeno reso possibile il recupero attraverso i competenti Ministeri, la Ragioneria Generale dello Stato o l'Agenzia delle entrate	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI	
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare con processo AeR 17 - COMPENSAZIONI ARTICOLO 28-QUATER DPR N. 602/1973 ➤ Manuale Unico AeR 3 – LA RATEIZZAZIONE ➤ Manuale Unico AeR 7 – LA PACE FISCALE ▪ Utilizzo della piattaforma PCC (Piattaforma certificazione crediti) ▪ Protocollo M3 "Compensazioni" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001	

LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	MEDIO	RATING	8.4
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE DA ATTUARE			
DESCRIZIONE		TEMPI	
▪ Descrizione misura: Definizione degli interventi informatici necessari per l'efficace ed efficiente gestione delle attività di recupero nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni che non adempiono ai versamenti dei loro debiti oggetto di certificazione ex art. 28-quater D.P.R. n. 602/1973. ▪ Responsabile dell'attuazione: - Direzione Servizi Contribuenti e Enti - Settore Relazione e Assistenza Contribuenti - Direzione Processi di Riscossione e Sviluppo Servizi		31/12/2025	

MACRO-PROCESSO	RIMBORSI ECCEDENZE		
PROCESSO	M11 Rimborsi da sgravio		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Servizi Contribuenti e Enti		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Soggetto beneficiante del rimborso da sgravio diverso da soggetto effettivo iscritto a ruolo e interessato dal provvedimento (titolato a riceverlo) ▪ Soggetto coobbligato beneficiante del rimborso diverso dal soggetto coobbligato che ha effettuato il pagamento ▪ Esecuzione tardiva del rimborso in conto corrente ▪ Omessa rilevazione di debito a ruolo propedeutica al rimborso		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare 26 – RIVERSAMENTO INCASSI ➤ Circolare 50 - PUBBLICAZIONE PROCESSI CARATTERISTICI DI RISCOSSIONE ➤ Manuale Unico AeR 5 – MANUALE DI CONTABILITÀ ▪ Acquisizione documenti di identità del contribuente e della dichiarazione inerenti la modalità di rimborso ▪ Protocollo M4 "Rimborsi eccedenze" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	MEDIO	RATING	10

MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE DA ATTUARE	
DESCRIZIONE	TEMPI
▪ Descrizione misura Emanazione di una circolare che regolamenti l'attività di rimborso da sgravio ▪ Responsabile dell'attuazione - Direzione Servizi Contribuenti e Enti - Direzione Processi di Riscossione e Sviluppo Servizi	31/12/2025
▪ Descrizione misura Funzionalità per la gestione delle eccedenze in presenza di coobbligati ▪ Responsabile dell'attuazione - Direzione Servizi Contribuenti e Enti - Direzione Processi di Riscossione e Sviluppo Servizi	31/12/2025

MACRO-PROCESSO	RIMBORSI ECCEDENZE
PROCESSO	M12 Rimborsi da eccedenze
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Servizi Contribuenti e Enti
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI	
EFFETTO	CAUSA
▪ Effettuazione del rimborso ad un soggetto diverso da quello iscritto a ruolo o da quello che avrebbe diritto a riceverlo (es. erede nel caso di decesso della persona fisica iscritta a ruolo, curatore di società fallite, etc.) ▪ Utilizzo delle somme in eccedenza in compensazione con posizioni debitorie di soggetto diverso da quello che avrebbe diritto a ricevere il rimborso delle predette somme ▪ Mancata lavorazione di una risposta alla comunicazione di rimborso con conseguente riversamento della somma all'Ente invece che al contribuente ▪ Duplicazione del rimborso, in caso di riversamento all'Ente già effettuato al fine di avvantaggiare un determinato contribuente	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI	
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare 26 – RIVERSAMENTO INCASSI ➤ Circolare 50 - PUBBLICAZIONE PROCESSI CARATTERISTICI DI RISCOSSIONE ➤ Circolare con processo AeR 30 - ECCEDENZE DI PAGAMENTO ➤ Circolare con processo AeR 77 - RECUPERO ANTICIPAZIONI DA SGRAVIO E DA ANNULLO COOBBLIGATI ➤ Manuale Unico AeR 5 – MANUALE DI CONTABILITÀ ▪ Lavorazione manuale delle pratiche di importo rilevante di contribuenti che hanno sia eccedenze che situazioni debitorie ▪ Acquisizione documenti di identità del contribuente e della dichiarazione inerenti la modalità di rimborso ▪ Protocollo M4 "Rimborsi eccedenze" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001	

LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	MEDIO	RATING	7.5
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE DA ATTUARE			
DESCRIZIONE		TEMPI	
▪ Descrizione misura Generazione automatica dei bonifici ai contribuenti che: - in una prima fase, mira a efficientare il processo di acquisizione degli IBAN e la relativa gestione sull'applicativo di riscossione SET (Sistema esazione tributi); - in una seconda fase, consiste nella realizzazione del front end per il contribuente su area riservata per la comunicazione dell'IBAN su cui effettuare il bonifico per eccedenza. ▪ Responsabile dell'attuazione - Direzione Servizi Contribuenti e Enti - Direzione Processi di Riscossione e Sviluppo Servizi		31/12/2025	

MACRO-PROCESSO	RIMBORSI CONTO FISCALE		
PROCESSO	M13 Rimborsi conto fiscale		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Servizi Contribuenti e Enti		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Omessa verifica o alterazione degli esiti sulla regolarità della polizza fidejussoria ▪ Effettuazione di rimborsi non dovuti a causa della mancata verifica di eventuali debiti iscritti a ruolo scaduti in capo al beneficiario del rimborso ▪ Possibilità di alterare la cronologia dei protocolli dei rimborsi non ponendo in stato "completo" pratiche che invece, di fatto, lo sono ▪ Omessa verifica presenza sospensione e revoca della richiesta di rimborso ▪ Omessa verifica delle coordinate IBAN beneficiario rimborso		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare 50 - PUBBLICAZIONE PROCESSI CARATTERISTICI DI RISCOSSIONE ▪ Protocollo M5 "Rimborsi conto fiscale" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO		MEDIO	RATING
			6

ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE DA ATTUARE	
DESCRIZIONE	TEMPI
▪ Descrizione misura: Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio da inserire nel Manuale Unico Conto fiscale (manuale di nuova emissione) ▪ Responsabile dell'attuazione: - Direzione Servizi Contribuenti e Enti - Direzione Processi di Riscossione e Sviluppo Servizi	31/12/2025
▪ Descrizione misura: Adeguamento dei controlli a campione per effetto dell'introduzione dei due nuovi seguenti tabulati: - Tabulato che riporta i protocolli sospesi e le revoche inserite; - Tabulato che evidenzia le coordinate IBAN inserite e i relativi protocolli erogabili. ▪ Responsabile dell'attuazione: - Direzione Servizi Contribuenti e Enti - Direzione Processi di Riscossione e Sviluppo Servizi	31/12/2025

N. RATEIZZAZIONI, SOSPENSIONI E DISCARICHI

MACRO-PROCESSO	RATEIZZAZIONI
PROCESSO	N1 Rateizzazioni
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Servizi Contribuenti e Enti
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI	
EFFETTO	CAUSA
▪ Ritardo nella gestione delle revoke delle rateizzazioni per decadenza del diritto alle stesse ▪ Mancata revoca delle rateizzazioni decadute per inadempimento del soggetto debitore ▪ Concessione di un provvedimento di dilazione in assenza delle condizioni previste dalla normativa vigente o anche di riammissione di uno decaduto omettendo il pagamento delle rate scadute ▪ Notifica del provvedimento di approvazione ad un domicilio volutamente errato così da consentire al contribuente, una volta decaduto e riattivate le procedure di riscossione, di contestare l'operatività dell'Ader e riottenere il provvedimento di dilazione, usufruendo, in questo modo, di un periodo di "sospensione" non dovuto ▪ Anticipazione dell'inserimento di richieste di rateazione non ancora effettivamente presentate per evitare l'inizio di procedure a vantaggio di un determinato soggetto ▪ Anticipazione della concessione del provvedimento di rateizzazione rispetto al regolare flusso di lavorazione ▪ Ritardo nel rigetto del provvedimento di dilazione, rispetto ai termini del procedimento amministrativo, con conseguente impossibilità d'intraprendere nuove azioni esecutive/cautelari nei confronti del contribuente	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico ▪ Mancata astensione del dipendente, in presenza di una situazione di conflitto di interessi, volto a procurare vantaggi a sé o a terzi

▪ Ritardo nella protocollazione delle istanze di rateazione già ricevute con correlato rischio di attivazione di azioni esecutive/cautelari da revocare successivamente ▪ Approvazione del provvedimento di rateazione con data di scadenza della prima rata, anomalmente differita ▪ Concessione di un provvedimento di dilazione con anticipazione anomala della data di presentazione con conseguenti effetti sulle procedure di recupero coattivo e riduzione del debito a vantaggio di uno o più soggetti				
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI				
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Manuale Unico AeR 3 – LA RATEIZZAZIONE ▪ Manuale di Gestione Documentale ▪ Protocollo N1 “Rateizzazioni” del Modello ex D.lgs. n. 231/2001				
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	<table><tr><td>MEDIO</td><td>RATING</td><td>10</td></tr></table>	MEDIO	RATING	10
MEDIO	RATING	10		

MACRO-PROCESSO	SOSPENSIONI EX LEGE 228/2012		
PROCESSO	N2 Sospensioni ex L. 228/2012		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Servizi Contribuenti e Enti		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Omissione o ritardo nella lavorazione delle istanze presentate dai contribuenti o degli esiti pervenuti dagli Enti impositori allo scopo di creare un ingiusto vantaggio al contribuente ▪ Alterazione delle informazioni al fine di inserire a sistema un provvedimento di sospensione non dovuto ▪ Manomissione/alterazione dei dati relativi ai provvedimenti di sospensione ▪ Inserimento di sospensione direzionale a fronte di istanza non rientrante nell'ambito della legge n. 228 ▪ Manomissione/falsità nell'invio al contribuente a mezzo raccomandata della comunicazione di diniego a un indirizzo diverso dal domicilio eletto per l'istanza, con conseguente vantaggio per lo stesso contribuente che avrebbe diritto a chiedere l'annullamento dell'atto contestato, in assenza di riscontro entro i previsti 220 giorni		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Manuale Unico AeR 2 – LA SOSPENSIONE LEGALE DELLA RISCOSSIONE ▪ Manuale di Gestione Documentale ▪ Sistema di reportistica per il monitoraggio della lavorazione delle istanze (interna ed esterna) da inviare con cadenza settimanale ▪ Estensione della cooperazione applicativa a tutte le Direzioni Regionali e Provinciali dell'Agenzia delle entrate ▪ Protocollo N2 “Sospensioni ex L. 228/2012” del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	MEDIO	RATING	7.5

MACRO-PROCESSO	ALTRE SOSPENSIONI		
PROCESSO	N3 Sospensioni (non telematiche)		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Servizi Contribuenti e Enti		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Acquisizione manuale di provvedimenti di sospensione emessi dall'Ente impositore o dall'Autorità Giudiziaria: - inesistenti o non supportati da idonea documentazione ufficiale; - con importi non corretti; - con data di decorrenza non corretta (ad esempio antecedente a quella reale); - con data di scadenza non corretta (ad esempio futura rispetto a quella reale); allo scopo di avvantaggiare uno o più soggetti ▪ Mancata/ritardata acquisizione dei provvedimenti di revoca della sospensione ▪ Errata acquisizione della "tipologia revoca" necessaria ai fini del calcolo della mora nel periodo di sospensione		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Procedura 11 - GESTIONE SOSPENSIONI ➤ Procedura 19 - GESTIONE PROVVEDIMENTI ➤ Manuale Unico AeR 9 – LA RELAZIONE E I SERVIZI AI CONTRIBUENTI ➤ Manuale Unico AeR 10 - IL CONTENZIOSO DELLA RISCOSSIONE ➤ Direttiva AeR 11 – SOSPENSIONE DI TERMINI A CAUSA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 ▪ Manuale di Gestione Documentale ▪ Protocollo N3 "Altre sospensioni" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	MEDIO	RATING	6.3

MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE DA ATTUARE	
DESCRIZIONE	TEMPI
▪ Descrizione misura: Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio da inserire nel Manuale Unico Sospensioni (manuale di nuova emissione). Il nuovo manuale dovrà considerare anche le risultanze emerse nell'ambito delle analisi dello specifico gruppo di lavoro che era stato costituito, ivi incluse le necessarie implementazioni informatiche. ▪ Responsabile dell'attuazione: - Direzione Servizi Contribuenti e Enti - Direzione Processi di Riscossione e Sviluppo Servizi	31/12/2025

MACRO-PROCESSO	DISCARICHI		
PROCESSO	N4 Discarichi		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Servizi Contribuenti e Enti		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Acquisizione manuale di provvedimenti falsi o con importi non corretti ▪ Mancato o incompleto caricamento dei provvedimenti di discarico emessi dall'ente impositore		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Procedura 19 - GESTIONE PROVVEDIMENTI ➤ Circolare 50 – PUBBLICAZIONE PROCESSI CARATTERISTICI DI RISCOSSIONE ➤ Circolare con processo AeR 77 - RECUPERO ANTICIPAZIONI DA SGRAVIO E DA ANNULLO COOBBLIGATI ▪ Rendicontazioni verso RGS/RTS e verso gli enti (da protocollo d'intesa ADE-RGS e attraverso strumenti di reporting come MonitorEnti) ▪ Protocollo N4 "Discarichi" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	4

O. PROCEDURE DI RISCOSSIONE

MACRO-PROCESSO	PROCEDURE CAUTELARI ED ESECUTIVE		
PROCESSO	O1 Fermo amministrativo		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Produzione		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Omissione/ritardo dell'attivazione della procedura cautelare ▪ Omissione o modifica dei dati relativi ai veicoli oggetto della procedura cautelare ▪ Emissione impropria di documenti atti alla cancellazione della procedura cautelare ▪ Emissione impropria di documenti volti alla sospensione della procedura cautelare ▪ Omissione/ritardo registrazione dei dati relativi alla notificazione del preavviso di fermo in procedura		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare 24 – DT GESTIONE MOROSITÀ RILEVANTE ➤ Circolare 60 - GESTIONE MODIFICA ONERI E SPESE ➤ Circolare 80 - GESTIONE MOROSITÀ – LINEE GUIDA ➤ Manuale Unico AeR 6 - LA NOTIFICA ➤ Manuale Unico AeR 9 - LA RELAZIONE E I SERVIZI AI CONTRIBUENTI ➤ Manuale Unico AeR 11 – LE PROCEDURE DI RISCOSSIONE ➤ Direttiva AeR 11 – SOSPENSIONE DI TERMINI A CAUSA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 ▪ Protocollo O1 "Procedure cautelari ed esecutive" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO		MEDIO	RATING
			8

MACRO-PROCESSO	PROCEDURE CAUTELARI ED ESECUTIVE		
PROCESSO	O2 Ipoteca		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Produzione		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Omissione/ritardo dell'attivazione della procedura cautelare per favorire un determinato contribuente ▪ Cancellazioni/restrizioni/riduzioni improprie del vincolo per favorire un determinato contribuente		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare 24 – DT GESTIONE MOROSITÀ RILEVANTE ➤ Circolare 45 – VISURE ISCRIZIONE IPOTECARIA ➤ Circolare 50 - PUBBLICAZIONE PROCESSI CARATTERISTICI DI RISCOSSIONE ➤ Circolare 60 - GESTIONE MODIFICA ONERI E SPESE ➤ Circolare 73 – DEPOSITO E RICEZIONE ATTI ➤ Circolare 80 - GESTIONE MOROSITÀ – LINEE GUIDA ➤ Manuale Unico AeR 6 - LA NOTIFICA ➤ Manuale Unico AeR 11 – LE PROCEDURE DI RISCOSSIONE ➤ Direttiva AeR 11 – SOSPENSIONE DI TERMINI A CAUSA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 ▪ Protocollo O1 “Procedure cautelari ed esecutive” del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO		MEDIO	RATING
			8.4

MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE DA ATTUARE	
DESCRIZIONE	TEMPI
▪ Descrizione misura: Emanazione dell'iter operativo "Ipoteche" nell'ambito del Manuale Unico "LE PROCEDURE DI RISCOSSIONE". ▪ Responsabile dell'attuazione: - Direzione Produzione - Direzione Processi di Riscossione e Sviluppo Servizi	31/12/2025

MACRO-PROCESSO	PROCEDURE CAUTELARI ED ESECUTIVE
PROCESSO	O3 Procedure immobiliari e interventi
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Rete Operativa
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI	
EFFETTO	CAUSA
▪ Omissione/ritardo: - nell'attivazione della procedura esecutiva; - nella lavorazione delle visure ipo/catastali; - nel deposito telematico allo scopo di avvantaggiare uno o più soggetti ▪ Modifica dei dati per omettere la procedura esecutiva ▪ Rilascio liberatorie / rinunce / cancellazioni / sospensioni in mancanza dei requisiti stabiliti dalla normativa interna ▪ Utilizzo delle informazioni per favorire terzi ▪ Omissione della segnalazione relativa ad eventuale turbativa d'asta ▪ Omettere volutamente nelle dichiarazioni di credito alcune cartelle di pagamento, avvisi di accertamento/addebito e quindi intervenire solo per una parte del debito con il rischio di assegnazioni ridotte in assenza di ipoteca	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI	
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare 24 – DT GESTIONE MOROSITÀ RILEVANTE ➤ Circolare 45 – VISURE ISCRIZIONE IPOTECARIA ➤ Circolare 60 – GESTIONE MODIFICA ONERI E SPESE ➤ Circolare 62 – ESPROPRIAZIONE IMMOBILIARE BENI SUCCESSIONE ➤ Circolare 73 – DEPOSITO E RICEZIONE ATTI	

- Circolare 80 – GESTIONE MOROSITÀ – LINEE GUIDA
- Circolare 107 – PUBBLICITÀ WEB VENDITA IMMOBILIARE
- Manuale Unico AeR 11 – LE PROCEDURE DI RISCOSSIONE
- Direttiva AeR 11 – SOSPENSIONE DI TERMINI A CAUSA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19
- Protocollo O1 "Procedure cautelari ed esecutive" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001

LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	MEDIO	RATING	7.5
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE DA ATTUARE			
DESCRIZIONE		TEMPI	
▪ Descrizione misura: Emanazione dell'iter operativo "Interventi e procedure immobiliari" nell'ambito del Manuale Unico "LE PROCEDURE DI RISCOSSIONE". ▪ Responsabile dell'attuazione: - Direzione Rete Operativa - Direzione Processi di Riscossione e Sviluppo Servizi		31/12/2025	

MACRO-PROCESSO	PROCEDURE CAUTELARI ED ESECUTIVE
PROCESSO	O4 Procedure presso terzi
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Produzione

DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI	
EFFETTO	CAUSA
▪ Omissione/ritardo dell'attivazione della procedura esecutiva e/o della finalizzazione della stessa per favorire uno o più soggetti ▪ Attivazione della procedura di pignoramento per carichi con notifica mancante - con relativa omissione della necessaria rinnovazione dell'intimazione - al fine di causarne la contestazione in sede giudiziale e determinarne l'annullamento ▪ Nelle fattispecie di pignoramento con citazione (ex art. 543 c.p.c): - omissione/ritardo del deposito telematico della nota di iscrizione a ruolo o effettuazione di iscrizione a ruolo presso un tribunale territorialmente incompetente, al fine di causarne l'estinzione; - richiesta di ingiustificati rinvii di udienza, al fine di causarne l'indebito prolungamento ▪ Indebita informazione al debitore e/o al terzo dell'attivazione della procedura per avvantaggiarlo ▪ Sospensione o revoca del pignoramento in assenza dei presupposti normativamente previsti ▪ Esclusione dall'invio dei flussi telematici massivi, per la loro creazione, di alcuni codici fiscali per omettere la produzione del ppt già alla fonte e a vantaggio di uno o più soggetti ▪ In assenza dei presupposti normativamente previsti, svincolo del mandato ex art. 48 bis, con contestuale comunicazione alla P.A. dell'intenzione di non procedere al pignoramento per avvantaggiare un particolare soggetto	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico

MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare 50 – PUBBLICAZIONE PROCESSI CARATTERISTICI DI RISCOSSIONE ➤ Circolare 60 - GESTIONE MODIFICA ONERI E SPESE ➤ Circolare 73 – DEPOSITO E RICEZIONE ATTI ➤ Circolare 80 - GESTIONE MOROSITÀ – LINEE GUIDA ➤ Circolare con processo AeR 15 – CICLO PASSIVO ➤ Manuale Unico AeR 11 – LE PROCEDURE DI RISCOSSIONE ➤ Direttiva AeR 11 – SOSPENSIONE DI TERMINI A CAUSA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 ▪ Protocollo O1 “Procedure cautelari ed esecutive” del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	MEDIO	RATING	11.2

MACRO-PROCESSO	PROCEDURE CONCORDSUALI E SPECIALI
PROCESSO	O5 Procedure concorsuali
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Rete Operativa

DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI	
EFFETTO	CAUSA
▪ Omettere/ritardare (o fornire parziale) dichiarazione di credito o l'insinuazione nella procedura concorsuale previste dal nuovo codice della crisi di impresa (D.lgs. n. 14/2019), al fine di agevolare un determinato contribuente, ovvero altri creditori del contribuente stesso ▪ Omettere l'aggiornamento anagrafico nel caso in cui tale attività comporti il venir meno del divieto di proseguire/iniziare azioni cautelari ed esecutive al fine di agevolare un determinato contribuente ▪ Fornire informazioni a soggetti non autorizzati (diversi da Ente impositore e contribuente) per favorirli nei confronti di contribuenti ▪ Omettere la verifica a livello nazionale dei crediti da insinuare, creando un vantaggio al soggetto fallito o agli altri creditori ▪ Omettere nella fase pre-fallimentare di dichiarare al Tribunale la reale consistenza della situazione debitoria del contribuente per favorirlo. ▪ Omettere la proposizione dell'istanza di risoluzione del concordato ▪ Omettere la verifica del progetto dello stato passivo nella crisi da sovraindebitamento, in modo da non rilevare eventuali esclusioni di crediti da noi dichiarati in precedenza, al fine di favorire il contribuente o terzi creditori ▪ Omettere/ritardare la verifica dello stato passivo nella sua fase di esecutività, in modo da non rilevare l'esclusione o un errata graduazione dei privilegi dei crediti insinuati, per creare un vantaggio al contribuente, ad altri creditori in una procedura di liquidazione giudiziale o ad	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico

un eventuale terzo assuntore in caso di successivo concordato fallimentare ▪ Includere volutamente e con dolo, a seguito di Decreto di esdebitazione, la sospensione per le cartelle e tributi non rientranti nel decreto, sia perché fuori dalla dichiarazione di credito, sia perché fuori dal perimetro normativo dei tributi esdebitabili				
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI				
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare 20 – PRESENTAZIONE ISTANZE DI FALLIMENTO ➤ Circolare 69 – CHIARIMENTI INTERPRETATIVI PROCEDURE CONCORSUALI ➤ Circolare 71 – REATI ART. 11 D.LGS. N. 74/2000 ➤ Circolare 73 – DEPOSITO E RICEZIONE ATTI ➤ Circolare 80 - GESTIONE MOROSITÀ – LINEE GUIDA ➤ Circolare AeR 87 – PROCEDURA DI COMPOSIZIONE NEGOZIATA - SEGNALAZIONI CREDITORI PUBBLICI QUALIFICATI ▪ Protocollo O2 “Procedure concorsuali e speciali” del Modello ex D.lgs. n. 231/2001				
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	<table><tr><td>BASSO</td><td>RATING</td><td>5.4</td></tr></table>	BASSO	RATING	5.4
BASSO	RATING	5.4		

MACRO-PROCESSO	PROCEDURE CONCORSUALI E SPECIALI		
PROCESSO	O6 Procedure speciali (istanza di fallimento, revocatorie, ecc..)		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Rete Operativa		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Omettere o ritardare la presentazione di procedure speciali (istanza di liquidazione giudiziale, revocatoria, etc.) al fine di agevolare un determinato contribuente ▪ Comunicazione anomala di informazioni per favorire soggetti terzi		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico ▪ Mancata astensione del dipendente, in presenza di una situazione di conflitto di interessi, volto a procurare vantaggi a sé o a terzi	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare 20 – PRESENTAZIONE ISTANZE DI FALLIMENTO ➤ Circolare 24 – DT GESTIONE MOROSITÀ RILEVANTE ➤ Circolare 50 – PUBBLICAZIONE PROCESSI CARATTERISTICI DI RISCOSSIONE ➤ Circolare 63 – AZIONE REVOCATORIA ➤ Circolare 69 – CHIARIMENTI INTERPRETATIVI PROCEDURE CONCORSUALI ➤ Circolare 71 – REATI ART. 11 D.LGS. N. 74/2000 ➤ Circolare 73 – DEPOSITO E RICEZIONE ATTI ➤ Circolare 80 - GESTIONE MOROSITÀ - LINEE GUIDA ▪ Protocollo O2 “Procedure concorsuali e speciali” del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO		MEDIO	RATING
			8.4

MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE DA ATTUARE	
DESCRIZIONE	TEMPI
▪ Descrizione misura: Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio da inserire nel Manuale Unico Procedure speciali (manuale di nuova emanazione) ▪ Responsabile dell'attuazione: - Direzione Rete Operativa - Direzione Processi di Riscossione e Sviluppo Servizi	31/12/2025

MACRO-PROCESSO	ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE SUL TERRITORIO
PROCESSO	O7 Procedure mobiliari
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Rete Operativa
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI	
EFFETTO	CAUSA
▪ Omissione/ritardo dell'attivazione della procedura esecutiva ▪ Mancata esecuzione della procedura su tutti i beni rinvenuti ▪ Valutazione beni pignorati inferiore all'effettivo valore con successiva accettazione di vendita in proprio da parte del contribuente ▪ Perenzione volontaria del pignoramento effettuato per inattività: mancata predisposizione delle aste o mancato incarico all'IVG, mancata iscrizione a ruolo nei termini, dei pignoramenti presso la cancelleria del Tribunale competente ▪ In assenza di IVG: predisposizione delle aste omettendone/nascondendone la necessaria pubblicità al fine di avvantaggiare il contribuente esecutato ▪ Attribuzione di strumentalità su tutti o parte dei beni rinvenuti anche se non rientranti in tale fattispecie ▪ Pignoramento di beni di scarso valore con esclusione di altri rinvenuti ▪ Impropria descrizione dei beni per genericità volta a favorirne la sostituzione ▪ Comunicazione di informazioni su accessi di futura realizzazione per favorire il contribuente esecutato	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI	
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare 24 – DT GESTIONE MOROSITÀ RILEVANTE	

➤ Circolare 50 – PUBBLICAZIONE PROCESSI CARATTERISTICI DI RISCOSSIONE ➤ Circolare 60 – GESTIONE MODIFICA ONERI E SPESE ➤ Circolare 80 - GESTIONE MOROSITÀ – LINEE GUIDA ➤ Circolare 92 – UTILIZZO INFORMAZIONI AT E ARF ➤ Manuale Unico AeR 11 – LE PROCEDURE DI RISCOSSIONE ➤ Direttiva AeR 11 – SOSPENSIONE DI TERMINI A CAUSA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 ▪ Protocollo O3 “Procedure di riscossione sul territorio” del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	MEDIO	RATING	8.4
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE DA ATTUARE			
DESCRIZIONE		TEMPI	
▪ Descrizione misura: Integrare il sistema di controllo sullo svolgimento delle attività assegnate per l'esecuzione ▪ Responsabile dell'attuazione: - Direzione Rete Operativa - Direzione Processi di Riscossione e Sviluppo Servizi		31/12/2025	

MACRO-PROCESSO	ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE SUL TERRITORIO		
PROCESSO	O8 Accertamenti patrimoniali (art. 35 e GdF)		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Rete Operativa		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Mancata assegnazione in commessa per contribuenti che rientrano nei parametri prefissati dalle circolari ▪ Ritardo nell'analisi delle risultanze dell'accertamento per evitare l'avvio di azioni mirate nei confronti di un determinato soggetto ▪ Impropria comunicazione delle informazioni per favorire il contribuente o terzi ▪ Redazione di verbale carente di informazioni necessarie per l'attività esecutiva con lo scopo di agevolare il contribuente		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico ▪ Mancata astensione del dipendente, in presenza di una situazione di conflitto di interessi, volto a procurare vantaggi a sé o a terzi	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➢ Circolare 24 – DT GESTIONE MOROSITÀ RILEVANTE ➢ Circolare 80 - GESTIONE MOROSITÀ – LINEE GUIDA ➢ Direttiva AeR 11 – SOSPENSIONE DI TERMINI A CAUSA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 ▪ Protocollo O3 "Procedure di riscossione sul territorio" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	4

MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE DA ATTUARE	
DESCRIZIONE	TEMPI
▪ Descrizione misura: Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio da inserire nel Manuale Unico Procedure speciali (manuale di nuova emanazione) ▪ Responsabile dell'attuazione: - Direzione Rete Operativa - Direzione Processi di Riscossione e Sviluppo Servizi	31/12/2025

P. RIVERSAMENTO E RENDICONTAZIONE

MACRO-PROCESSO	RIVERSAMENTO
PROCESSO	P1 Riversamento ruoli
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Servizi Contribuenti e Enti
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI	
EFFETTO	CAUSA
▪ Erronei inserimenti delle rettifiche ai versamenti (recupero eventuali residui crediti per pregresse anticipazioni, sgravi ecc.) con conseguente minor/maggior versamento nei confronti degli enti beneficiari (o dilazione nei tempi di recupero di un'anticipazione o di un credito) ▪ Improprio aggiornamento degli IBAN e/o improprio ricorso ad assegni circolari in sede di riversamento al fine della distrazione parziale/totale delle somme da versare ad un ente beneficiario, con liquidazione a favore di un terzo ▪ Impropria manipolazione dei flussi di riversamento SEPA prima del caricamento sul <i>remote banking</i> ovvero sul flusso dei bonifici caricati sullo stesso ▪ Distrazione somme su riscossioni ruoli ante riforma con obbligo o su domanda liquidata	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI	
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare 26 – RIVERSAMENTO INCASSI ➤ Circolare 50 - PUBBLICAZIONE PROCESSI CARATTERISTICI DI RISCOSSIONE ➤ Circolare 137 – RIVERSAMENTO RUOLI COMUNICA IBAN ➤ Manuale Unico AeR 5 – MANUALE DI CONTABILITÀ ▪ Blindatura variazione IBAN del beneficiario del versamento. ▪ Monitoraggio dell'inventario del conto contabile afferente ai crediti residui per eventuali anticipazioni agli enti (su GIA/EEPP) effettuate in anni	

▪ Controllo giornaliero (<i>ex post</i>) di quadratura tra il “da versare” evidenziato dalla transazione ELIV e il “versato” scaricato dai remote banking ai fini anche dell'acquisizione del TRN di ogni bonifico di riversamento disposto a favore dell'Erario o degli enti vari ▪ Sistema delle procure: previsione della doppia firma per autorizzare le disposizioni di riversamento sul <i>remote banking</i> ▪ Segnalazione analitica da parte del sistema di <i>remote banking</i> di tutti i versamenti a favore di IBAN non ricorrenti, che devono essere dunque appositamente autorizzati da entrambi i firmatari ▪ Protocollo P1 “Riversamento” del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	1.8
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE DA ATTUARE			
DESCRIZIONE			TEMPI
▪ Descrizione misura: Regolamentazione dell'attività di Monitoraggio accentrato già in essere circa l'effettivo, corretto e tempestivo riversamento (quadratura Eliv e scarico TRN sia per Erario che per altri enti) ▪ Responsabile dell'attuazione: - Direzione Servizi Contribuenti e Enti - Direzione Processi di Riscossione e Sviluppo Servizi			31/12/2025

MACRO-PROCESSO	RENDICONTAZIONE		
PROCESSO	P2 Rendicontazione ruoli		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Servizi Contribuenti e Enti		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
Alterazione della rendicontazione a copertura di irregolarità in attività precedente		- Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità - Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali - Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
- Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Procedura 18 – GESTIONE RENDICONTAZIONE GIA ➤ Circolare con processo AeR 18 - RENDICONTAZIONE ENTI NON STATALI – IL CONTO DI GESTIONE ➤ Manuale Unico AeR 5 – MANUALE DI CONTABILITÀ - Rendicontazione tramite flusso (protocollo d'intesa con Ragioneria Generale e Agenzia delle entrate) - Rendicontazione <i>on line</i> a favore degli enti impositori tramite il servizio MonitorEnti - Rendicontazioni amministrative erariali (infra-annuali e annuali) secondo la normativa vigente - Protocollo P2 "Rendicontazione" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO		BASSO	RATING
			0.6

MACRO-PROCESSO	RENDICONTAZIONE
PROCESSO	P3 Riversamento e rendicontazione VVDD
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Servizi Contribuenti e Enti
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI	
EFFETTO	CAUSA
▪ Tardiva acquisizione di eventuali deleghe non trasmesse a mezzo flusso e conseguente tardivo riversamento nei confronti degli Enti ▪ Erronei inserimenti delle rettifiche ai versamenti (derivanti da pignoramenti nei quali ADER ricopre il ruolo di terzo pignorato) con conseguente minor/maggior versamento nei confronti degli enti impositori ▪ Manipolazione delle tabelle degli ENTI DIVERSI SAC a livello di singolo ente (per tributi diversi da quelli con versamento al bilancio dello Stato) per distrazione parziale/totale delle somme da versare ad un ente beneficiario, con liquidazione a favore di un terzo ▪ Alterazione della rendicontazione a copertura di irregolarità nel processo di riversamento	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI	
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Manuale Unico AeR 5 – MANUALE DI CONTABILITÀ ▪ Rendicontazioni amministrative erariali (mensili e annuali) a mezzo flusso e/o cartacee, secondo tracciati, modelli e tempi dettati dalla normativa vigente (art. 4 D.Lgs. n. 237/97 e decreto interministeriale attuativo) ▪ Rendicontazione amministrativa mensile prevista per gli enti accertatori diversi dall'Erario (enti che il contribuente indica come accertatori compilando il modello F23) secondo modelli e tempi definiti dalla normativa vigente (art. 4 D.Lgs. n. 237/97 e decreto interministeriale attuativo) ▪ Flusso di rendicontazione F23 mensile verso la RGS (per l'alimentazione del nuovo sistema ERP del MEF denominato INIT)	

▪ Flussi di rendicontazione mensile/periodica <i>ad hoc</i> richiesti da alcuni specifici enti (analitici, relativi all'intero perimetro di ADER) ▪ Protocollo P2 "Rendicontazione" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	2

Q. CONTENZIOSO RISCOSSIONE

MACRO-PROCESSO	CONTENZIOSO ESATTORIALE
PROCESSO	Q1 Contenzioso esattoriale
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Centrale Normativa e Contenzioso della Riscossione
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI	
EFFETTO	CAUSA
▪ Orientamento del processo di scelta del legale esterno da incaricare a favore di determinati professionisti ▪ Pagamento di fatture passive a fronte di mancata o parziale erogazione del servizio da parte del legale esterno per favorirlo, ovvero alterazione del valore di causa al fine di determinare un incremento del compenso in favore del professionista incaricato ▪ Omissione dei controlli relativi al rispetto, da parte dei legali esterni, degli obblighi contrattuali assunti ▪ Alterazione/manomissione di dati e documenti relativi al contenzioso al fine di orientare l'andamento del giudizio a vantaggio della controparte, anche ritardando o omettendo atti del proprio ufficio ▪ Orientamento del processo di lavorazione delle soccombenze in favore di particolari beneficiari ▪ Rilascio di informazioni afferenti alla sussistenza di eventuali profili di criticità rilevati in relazione alle procedure operative sottese agli atti emessi al fine di favorire l'avvio di nuovi filoni di contenzioso a vantaggio di determinati professionisti	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico ▪ Mancata astensione del dipendente, in presenza di una situazione di conflitto di interessi, volto a procurare vantaggi a sé o a terzi

MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI

- Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo:
 - Procedura 11 – GESTIONE DELLE SOSPENSIONI
 - Nota informativa AeR 17 - APPLICATIVO AGENDA LEGALE - COOPERAZIONE APPLICATIVA
 - Nota informativa AeR 21 - INTERLOCUZIONE AGENDA LEGALE E ERP
 - Nota informativa AeR 28 – RILASCI AGENDA LEGALE – GIUGNO 2019
 - Nota informativa AeR 33 – NUOVE FUNZIONALITÀ AGENDA LEGALE – DICEMBRE 2019
 - Nota informativa AeR 55 – NUOVE MODALITÀ DI REPERTORIAMENTO ATTI SUCCESSIVI DEL CONTENZIOSO – SETTEMBRE 2023
 - Direttiva AeR 7 - ELENCO AVVOCATI
 - Direttiva AeR 10 – ELENCO AVVOCATI 2020
 - Direttiva AeR 12 – ELENCO AVVOCATI 2021
 - Direttiva AeR 13 – ELENCO AVVOCATI 2022
 - Circolare AeR 8 - TRASPARENZA – OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE
 - Circolare con processo AeR 15 - CICLO PASSIVO
 - Circolare AeR 66 – GESTIONE DOCUMENTALE
 - Circolare AeR 72 – PROCEDIMENTO SANZIONATORIO OBBLIGO VACCINALE
 - Circolare AeR 92 – RECUPERO SPESE DI LITE
 - Manuale Unico AeR 10 - IL CONTENZIOSO DELLA RISCOSSIONE
- Manuale di Gestione Documentale
- Estrazione semestrale, da parte di Amministrazione Contenzioso, di tutti gli affidamenti puntuali, effettuati, come da Regolamento, in deroga ai criteri di rotazione, per successivo controllo, anche a campione da parte dei Responsabili dei Contenziosi Regionali
- REGOLAMENTO ELENCO AVVOCATI per l'affidamento di incarichi di rappresentanza e difesa in giudizio
- Protocollo d'intesa tra Agenzia delle Entrate e Agenzia delle entrate-Riscossione e Direttiva 16 del 26 giugno 2024
- Protocollo d'intesa tra Avvocatura dello Stato e Agenzia delle entrate-Riscossione e Direttiva AeR 17 del 2 luglio 2024
- Protocollo Q1 "Contenzioso esattoriale" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001

LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO

MEDIO

RATING

6

MACRO-PROCESSO	CONTENZIOSO ENTI
PROCESSO	Q2 Contenzioso Enti
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Centrale Normativa e Contenzioso della Riscossione
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI	
EFFETTO	CAUSA
▪ Orientamento del processo di scelta del legale esterno da incaricare a favore di determinati professionisti ▪ Pagamento di fatture passive a fronte di mancata o parziale erogazione del servizio da parte del legale esterno, ovvero alterazione del valore di causa al fine di determinare un incremento del compenso in favore del professionista incaricato ▪ Alterazione/manomissione di dati e documenti relativi al contenzioso al fine di orientare l'andamento del giudizio a vantaggio della controparte, anche ritardando o omettendo atti del proprio ufficio	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico ▪ Mancata astensione del dipendente, in presenza di una situazione di conflitto di interessi, volto a procurare vantaggi a sé o a terzi
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI	
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare AeR 8 - TRASPARENZA – OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE ➤ Direttiva AeR 7 - ELENCO AVVOCATI ➤ Direttiva AeR 10 – ELENCO AVVOCATI 2020 ➤ Direttiva AeR 12 – ELENCO AVVOCATI 2021 ➤ Direttiva AeR 13 – ELENCO AVVOCATI 2022 ➤ Manuale Unico AeR 10 - IL CONTENZIOSO DELLA RISCOSSIONE ➤ Circolare con processo AeR 15 - CICLO PASSIVO ➤ Circolare AeR 66 – GESTIONE DOCUMENTALE ➤ Circolare AeR 92 – RECUPERO SPESE DI LITE ▪ Manuale di Gestione Documentale ▪ REGOLAMENTO ELENCO AVVOCATI per l'affidamento di incarichi di rappresentanza e difesa in giudizio	

- Protocollo d'intesa tra Agenzia delle Entrate e Agenzia delle entrate-Riscossione e Direttiva AeR 16 del 26 giugno 2024
- Protocollo d'intesa tra Avvocatura dello Stato e Agenzia delle entrate-Riscossione e Direttiva AeR 17 del 2 luglio 2024
- Protocollo Q2 "Contenzioso Enti" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001

LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	3.6
-----------------------------------	--------------	---------------	------------

R. INESIGIBILITA'

I processi dell'area "R. *Inesigibilità*" sono in fase di ridefinizione a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 29 luglio 2024, n. 110 recante "*Disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione*".

S. FISCALITA' LOCALE E TERRITORIALE

MACRO-PROCESSO	RELAZIONE CON ENTI TERRITORIALI
PROCESSO	S1 Relazione con Enti territoriali
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Rete Operativa
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI	
EFFETTO	CAUSA
<u>CONVENZIONAMENTO</u> ▪ Omessa rilevazione delle convenzioni in scadenza e proroghe in caso di assenza dei requisiti ▪ Omissione o alterazione degli esiti dei contratti finalizzati alla proroga delle convenzioni o alla stipula di nuove convenzioni ▪ Rivelazione e/o utilizzazione di segreti d'ufficio finalizzati al raggiungimento della proroga o della stipula di nuove convenzioni ▪ Omissione o grave ritardo nel compimento dei doveri di ufficio finalizzati alla proroga delle convenzioni o alla stipula di nuove convenzioni <u>EROGAZIONE DEL SERVIZIO DERIVANTE DA UNA COMMESSA</u> ▪ Omissione di rilevazione di impegno a erogare servizio previsto nel contratto sottoscritto a seguito di aggiudicazione ▪ Intempestività nell'attivazione di servizio previsto nel contratto sottoscritto a seguito di aggiudicazione ▪ Attivazione di servizio non in conformità alle previsioni contrattuali ovvero in assenza di autorizzazioni, pareri o titolarità a procedere ▪ Omissione di rilevazione di inadempienza della controparte o dei partner nell'esecuzione degli impegni contrattuali	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico ▪ Mancata astensione del dipendente, in presenza di una situazione di conflitto di interessi, volto a procurare vantaggi a sé o a terzi

MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
<u>CONVENZIONAMENTO</u> ▪ Monitoraggio: segregazione del controllo periodico delle convenzioni in scadenza ▪ Contatto con Enti aventi convenzione in scadenza / per proposizione di nuove convenzioni: monitoraggio dei contatti ▪ Istruttoria finalizzata alla stipula della proroga/nuova convenzione: monitoraggio degli esiti/tempi di conclusione dell'istruttoria <u>FASE EROGAZIONE DEL SERVIZIO DERIVANTE DA UNA COMMESSA</u> ▪ Predisposizione prospetti sintetici di rilevazione obblighi contrattuali ▪ Attribuzione compito di gestione specifica commessa ▪ Protocollo S1 "Relazione con enti territoriali" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	5.6
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE DA ATTUARE			
DESCRIZIONE			TEMPI
▪ Descrizione misura: Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio da inserire nel Manuale Unico della fiscalità locale e territoriale (manuale di nuova emissione) anche in ragione della natura giuridica dell'Ente e delle linee guida dettate dal Comitato di gestione ▪ Responsabile dell'attuazione: - Direzione Rete Operativa - Direzione Servizi Contribuenti e Enti - Direzione Processi di Riscossione e Sviluppo Servizi			31/12/2026

MACRO-PROCESSO	RECUPERO CREDITI ENTI LOCALI E TERRITORIALI
PROCESSO	S2 Recupero crediti enti locali e territoriali
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Servizi Contribuenti e Enti
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI	
EFFETTO	CAUSA
▪ Omissione totale o parziale di rilevazione dei dati necessari alla fatturazione al fine di agevolare uno o più Enti (clienti) ▪ Richiesta di fatturazione di importi più bassi rispetto al dovuto al fine di ridurre l'esborso da parte dell'Ente cliente ▪ Improprio accoglimento delle osservazioni presentate dall'Ente al fine di ridurre o eliminare le spettanze dovute e conseguente richiesta di emissione di nota di credito non giustificata ▪ Omissione della rilevazione del mancato pagamento di una o più fatture per uno o più Enti clienti al fine di agevolarne il perdurare della morosità ▪ Omissione della rilevazione del mancato recupero di una o più anticipazioni per uno o più clienti al fine di agevolarne il perdurare della morosità	▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico ▪ Mancata astensione del dipendente, in presenza di una situazione di conflitto di interessi, volto a procurare vantaggi a sé o a terzi
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI	
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Circolare 27 - ATTIVITÀ COMMERCIALE RECUPERO ANTICIPAZIONI ➤ Circolare AeR 14 - SISTEMA ERP ➤ Circolare con processi AeR 52 – GESTIONE CICLO ATTIVO – SISTEMA ERP – INCASSO TRAMITE PAGOPA ➤ Manuale Unico AeR 5 – MANUALE DI CONTABILITÀ ▪ Richiesta emissione fatture e/o note di credito attraverso le funzionalità di Progetto all'interno del sistema ERP 365: prevista validazione della richiesta da parte del responsabile dell'Ufficio Gestione Convenzioni Enti ▪ Controlli post emissione fatture da Registro Fatture estratto dal gestionale ERP-365 (controllo degli insoluti effettuato in modo puntuale) ▪ Attività finalizzate al recupero di crediti residui per anticipazioni pregresse da parte dell'Ufficio Gestione Convenzioni Enti ▪ Protocollo S1 "Relazione con enti territoriali" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001	

LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	1.8
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE DA ATTUARE			
DESCRIZIONE		TEMPI	
▪ Descrizione misura: Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio da inserire nel Manuale Unico della fiscalità locale e territoriale (manuale di nuova emissione) anche in ragione della natura giuridica dell'Ente e delle linee guida dettate dal Comitato di gestione ▪ Responsabile dell'attuazione: - Direzione Servizi Contribuenti e Enti - Direzione Rete Operativa - Direzione Processi di Riscossione e Sviluppo Servizi		31/12/2026	

T. RELAZIONE CONTRIBUENTI

MACRO-PROCESSO	INFORMAZIONI ALLO SPORTELLO		
PROCESSO	T1 Informazioni allo sportello		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Servizi Contribuenti e Enti		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Accesso non autorizzato ai sistemi informativi da parte del dipendente ▪ Rischio di rivelazione di informazioni del contribuente (esempio, situazione debitoria) a soggetti non autorizzati o in assenza di richiesta da parte del contribuente ▪ Alterazione dell'ordinaria gestione delle attese agli sportelli al fine di avvantaggiare un determinato soggetto		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Manuale Unico AeR 9 – LA RELAZIONE E I SERVIZI AI CONTRIBUENTI ▪ Protocollo T1 "Rilascio informazioni e documenti" del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	MEDIO	RATING	6

MACRO-PROCESSO	CONTACT CENTER		
PROCESSO	T2 Contact center		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Servizi Contribuenti e Enti		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Accesso non autorizzato ai sistemi informativi (es. CAD o Estratto Conto Online) da parte del dipendente/soggetto abilitato ▪ Divulgazione impropria di informazioni relative alla situazione debitoria del contribuente da parte del dipendente/soggetto abilitato a soggetti terzi non autorizzati ▪ Omissione, ritardo, alterazione, nella fornitura dei dati richiesti, al fine di preconstituire elementi per un possibile successivo contenzioso		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Manuale Unico AeR 9 – LA RELAZIONE E I SERVIZI AI CONTRIBUENTI ▪ Funzionalità automatica per il supporto alla verifica della congruità dei dati di fatturazione: conteggio del numero di chiamate che pervengono al numero del Contact Center ▪ Controllo e verifica del numero di contatti rendicontati dal fornitore attraverso il sistema informatico <i>Salesforce Analytics Enterprise</i> ▪ Protocollo T1 “Rilascio informazioni e documenti” del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	MEDIO	RATING	6.3

MACRO-PROCESSO	RELAZIONE CON GARANTE DEL CONTRIBUENTE E DIFENSORE CIVICO		
PROCESSO	T3 Relazione con Garante del contribuente e Difensore civico		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Servizi Contribuenti e Enti		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Omettere o ritardare la trattazione delle istanze pervenute, manomettere i dati di riscontro alle Autorità, al fine di avvantaggiare il contribuente istante, facendo ricadere responsabilità in capo all'Ente e creando i presupposti per un successivo contenzioso a lui favorevole		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➤ Manuale Unico AeR 9 – LA RELAZIONE E I SERVIZI AI CONTRIBUENTI			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	1.8

MACRO-PROCESSO	ACCESSO AGLI ATTI		
PROCESSO	T4 Accesso agli atti		
RESPONSABILI DEL PROCESSO	Direzione Servizi Contribuenti e Enti		
DESCRIZIONE RISCHI POTENZIALI			
EFFETTO		CAUSA	
▪ Rilascio di informazioni a soggetti non autorizzati o in assenza di richiesta motivata ▪ Modifica, ritardo, parziale omissione o anticipazione del flusso ordinario di lavorazione del rilascio delle informazioni ▪ Omissione, in presenza di eventuali controinteressati, della comunicazione dell'avvio del procedimento di accesso agli atti ▪ Occultamento degli atti e documenti richiesti, ovvero alterazione, anche parziale, dei dati, atti e documenti rilasciati		▪ Ricezione indebita (o accettazione della promessa) di denaro o altre utilità ▪ Abuso delle mansioni affidate al fine di ottenere vantaggi personali ▪ Atti e comportamenti che contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico	
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE ESISTENTI			
▪ Controlli ex ante, controlli a campione, attività di monitoraggio presenti nei seguenti documenti del Sistema Normativo: ➢ Circolare con processi AeR 55 – ACCESSO DOCUMENTALE E ACCESSO CIVICO ➢ Manuale Unico AeR 9 – LA RELAZIONE E I SERVIZI AI CONTRIBUENTI ▪ Regolamento in materia di accesso documentale, accesso civico semplice e generalizzato ▪ Protocollo T1 “Rilascio informazioni e documenti” del Modello ex D.lgs. n. 231/2001			
LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO	BASSO	RATING	4.5